



**RISTORANTE
PIZZERIA**

La buona cucina

Via Pianodardine 55
83100 Avellino
tel. 0825622041
chiuso il lunedì
È gradita la prenotazione

ANNO XXXVIII - N °. 20 - euro 0.50
sabato 2 giugno 2012

settimanaleilponte@alice.it

il ponte

"Et veritas liberabit vos"

Settimanale Cattolico dell'Irpinia



I nostri servizi:

- servizi di pulizia pubblica e privata
- servizi di pulizie professionali per uffici, comunità ed enti pubblici
- Disinfezione
- Disinfestazione e derattizzazione
- Pulizia e trattamento pietre naturali e di grande valore estetico
- Pulizia e trattamento pavimenti e rivestimenti in cotto
- Lavaggio grandi vetrate, vetri e finestre
- Pulizia aree verdi

www.ilpontenews.it



NON POSSIAMO ASPETTARE

Mario Barbarisi



L'Italia vive con tristezza ed angoscia questi ultimi giorni. Una serie di tristi e luttuosi eventi gettano tutto il Paese nello sconforto. Dopo l'inspiegabile gesto avvenuto in Puglia, dove ha perso la vita la giovane studentessa Melissa, ci ritroviamo in Emilia Romagna per piangere altre vite spezzate. Dalla mano criminale dell'uomo alla forza della natura che lotta nel sottosuolo contro sé stessa. Il bilancio è di 17 persone decedute a causa del terremoto. E' ancora più triste scoprire che gli edifici crollati potevano essere costruiti meglio e che non ci sarebbero stati tanti morti. Ma la natura, in questo caso, ha dimostrato di essere più forte prendendosi gioco dell'uomo che pensava di aver racchiuso il quadro sismico in un'unica cartografia. Ora, alla luce di quanto è accaduto, l'intera cartografia sismica, su cui hanno studiato i geologi, dovrà essere aggiornata e i criteri di assegnazione della pericolosità dovranno essere anch'essi rivisti. Ad osservare la "vecchia" carta del rischio sismico si notava una lingua rossa, simile nella forma ad un peperoncino rosso piccante, adagiato sullo stivale, con la punta rivolta verso la Calabria, che s'ingrossava all'altezza della Basilicata e dell'Irpinia fermandosi proprio all'altezza dell'appennino tosco-emiliano. Quella stessa carta del rischio ora, doverosamente aggiornata, è diventata più rossa. "Il peperoncino" dalla Calabria si è esteso fino a raggiungere la Pianura Padana. Quando la terra trema ecco che nei discorsi degli esperti, intervistati dai media, rientra anche la nostra Irpinia; ma si tratta di un mero dato statistico, una comparazione sismica: Belice, Friuli e Irpinia, i terremoti recenti con maggiori danni. Si parla del terremoto in Irpinia anche per far notare lo spreco di danaro pubblico e il lungo periodo occorso per completare la ricostruzione (ancora oggi incompleta!). E' significativa la testimonianza raccolta e riportata in questo numero del giornale. Mi riferisco all'intervista ad una irpina che per lavoro, da alcuni anni, risiede a Bologna. Sono in tanti ad aver lasciato l'Irpinia in cerca di un lavoro. Un'emigrazione che, a tutt'oggi, non si è mai arrestata. In Emilia, come in altre realtà, esiste una comunità davvero numerosa di conterranei che non hanno dimenticato le proprie origini e non hanno dimenticato neanche il terremoto del 1980: i danni, i tanti morti (circa 3mila) e le ferite ancora visibili in un territorio cementificato, spesso, senza alcuna programmazione.

continua a pag. 3

TERREMOTO



LA TERRA DELL'EMILIA ROMAGNA TREMA E FA RIVIVERE

ANCHE IN IRPINIA LA PAURA DEL SISMA.

GARA DI SOLIDARIETÀ PER AIUTARE LE POPOLAZIONI COLPITE.

MA L'IRPINIA È PRONTA IN CASO DI UNA SCOSSA DI TERREMOTO?

LE COSTRUZIONI SONO A NORMA, ED ESISTE UN PIANO DI EVACUAZIONE?

POLITICA

IL FUTURO DEI PARTITI



M. Criscuoli

pag. 4

FISCO

CASE - BONUS RISTRUTTURAZIONE SALE DAL



36% AL 50%

F. Iannaccone

pag. 5

MEDICINA

GLI UCCELLI CANTERINIE E LA CURA PER IL PARKINSON



G. Palumbo

pag. 8

VANGELO

LA SANTISSIMA TRINITÀ



S. De Vito

pag. 6

Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

KALÉ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso il Lunedì



Via Due Principati n° 22
83100 Avellino - Italia

Telefono +39 0825 756360 Fax +39 0825 768847

mail: info@sis.av.it

www.sis.av.it

Pace Mhp

和平 Paz

سلام Peace

دنيا Paix

दामि Damai

Frieden शान्ति

La testimonianza di un' irpina che, da 23 anni, vive e lavora a Bologna

Erano almeno cinque secoli che in Emilia, zona tradizionalmente non sismica, non si registravano scosse così forti come quelle di questi giorni. Lo ha detto Giovanni Gregori, geofisico del Cnr, intervistato da SkyTg24.

"La penisola italiana si sta riorganizzando dal punto di vista geologico - ha detto - succede con tempi secolari. In questa zona terremoti di questa intensità si sono registrati mezzo millennio fa. L'Italia è come una sbarra rettangolare compressa dall'Africa, nel giro di qualche decina di milioni di anni verrà schiacciata alla penisola balcanica. Ha dei punti di attrito che periodicamente si rilasciano. Le zone con maggiore sismicità sono quattro: **Irpinia, l'Aquilano, l'Umbria e il Friuli**. C'è da augurarsi ci siano tante scosse - ha concluso l'esperto - più è il numero meno l'intensità e la quantità che si accumula". (AGI)

Quale è stata la sensazione appena avvertita la scossa di terremoto?

Come diciamo da queste parti, è stata una bella "botta", di intensità più o meno uguale a quella di domenica 20 maggio, solo che stavolta è durata 10 secondi. L'altra è stata di notte quindi la percezione è stata diversa, ma questa volta è avvenuto tutto durante l'orario lavorativo e l'abbiamo vissuta dall'inizio alla fine...

Lei dove si trovava in quel momento? Che scene ha visto attorno a sé al momento della scossa? Panico, disorganizzazione?

Ero a lavoro, sono un funzionario dell'Agenzia delle Entrate e mi occupo proprio del Personale... Il nostro edificio è antisismico e periodicamente facciamo delle esercitazioni di evacuazione, così stamattina in modo ordinato siamo tutti scesi giù, senza panico e senza confusione, dopodiché abbiamo fatto l'appello. Dopo una mezzoretta siamo rientrati a lavoro, certo lo stato d'animo non era l'ideale per lavorare ma non c'erano danni attorno a noi, quindi abbiamo cercato di mantenere la calma. Dopo un po' è arrivato l'avviso del Prefetto di Bologna di evacuare gli edifici pubblici, come è accaduto anche per le scuole... Così mi sono recata a prendere i bambini a scuola,

la, i quali erano già stati fatti uscire nel parco antistante. Le maestre mi hanno raccontato che sono stati bravissimi: appena avvertita la scossa si sono rifugiati tutti sotto i banchi, dopodiché, al termine, sono usciti... La macchina dei soccorsi si è subito mobilitata, la protezione civile ha allestito immediatamente le tende e i piani di evacuazione hanno funzionato alla perfezione.

Che tipo di danni hanno subito le abitazioni o le persone che lei conosce?

A Bologna fortunatamente non abbiamo avuto danni... anche perché la zona più colpita è stata quella del modenese... le nostre torri nel centro storico hanno retto, insomma la città se l'è cavata bene... L'unica cosa che mi dispiace è la notizia che si sta speculando sugli affitti dei camper, perché molte persone vogliono dormire fuori casa e i soliti sciacalli se ne approfittano, come è successo, d'altronde, domenica scorsa nelle zone devastate, dove si sono verificati numerosi furti...

Lei è irpina, ha vissuto il terremoto dell'80... che ricordi le sono tornati alla mente?

Avevo 14 anni e ricordo bene il terremoto dell'80, ho visto tirare fuori i cadaveri dalle macerie... Per carità, la paura è comprensibile,



anch'io in 23 anni non ricordo una scossa così forte a Bologna, ma l'evento non è assolutamente paragonabile al sisma dell'Irpinia... Quando ho detto che stasera avrei dormito in casa qualcuno mi ha presa per pazza, ma ricordo

momenti ben peggiori durante il terremoto dell'80... quindi preferisco stare a casa mia. Domani le scuole resteranno chiuse ma gli uffici pubblici saranno già operativi. Poi si vedrà, speriamo che sia stata

l'ultima scossa... si può solo auspicare che eventi come questi non accadano più né qui né altrove, noi irpini ne sappiamo qualcosa...

Luigia Meriano

il ponte news



"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it

HOME | REDAZIONE | LINKS | INIZIATIVE | ARCHIVIO | DOVE SIAMO | CONTATTI

Benvenuti nel sito de "Il Ponte", settimanale Cattolico dell'Irpinia.

La testata giornalistica compie 38 anni, e la più "anziana" della provincia... ma non li dimostra!!

Cerca nel sito

Home



dalla prima pagina - Mario Barbarisi -

Ancora oggi è tanta la paura che ovunque tremi la terra, anche se oltre i confini italiani, siamo costretti a guardarci intorno e a chiederci:

"Cosa ne sarà di noi, quando, presto o tardi, saremo chiamati "a ballare" con la terra?"

Fanno, indubbiamente, paura i tanti edifici costruiti e non ancora collaudati, e nel capoluogo, in particolare. Fa paura vedere la città ospedaliera, ogni giorno, trafficata, intasata e irraggiungibile, con i numerosi cantieri aperti nel vano tentativo di porre rimedio a progetti che iniziano dalla fine: il pagamento di milioni di euro alle ditte che hanno eseguito i lavori. Trovare l'ingresso del Pronto Soccorso è un'impresa paragonabile ad una vera caccia al tesoro. La lezione del terremoto evidentemente, almeno qui, non è servita affatto per migliorare la capacità di gestire le emergenze. Mentre qui si giocavano a sorte molti degli appalti pubblici altrove nasceva la Protezione civile. Una potente macchina organizzativa, necessaria in un Paese colpito frequentemente da terremoti, frane e alluvioni. A parte la gestione Bertolaso, quella discussa attraverso i media e relativa al periodo del "Centro Benessere" e degli appalti del G8 "fantasma" nell'isola della Maddalena, tuttavia, dobbiamo doverosamente ricordare l'efficienza della struttura, merito dei numerosi volontari a cui dobbiamo essere grati per l'incessante lavoro svolto. L'Italia è un Paese che si regge sul volontariato, in gran parte esso appartiene al mondo cattolico. Molte parrocchie costituiscono il fulcro della solidarietà autentica, insieme a strutture eccezionali, come la Caritas, per impegno e dedizione verso le popolazioni bisognose di aiuti. La Chiesa, le associazioni e i laici, aiutano il prossimo per vocazione, una missione che è diventata per alcuni un'abitudine scontata. Se in Italia scomparisse questa Chiesa che sostiene la società nelle emergenze quotidiane, siano esse ordinarie che straordinarie, crollerebbe, molto probabilmente, un sistema sociale già in forte crisi. Crollerebbe proprio come quei capannoni industriali nel modenese, dove le travi e i pannelli prefabbricati erano solo appoggiati: nessuno si aspettava il terremoto. E' stata messa in ginocchio una realtà laboriosa e produttiva del nostro Paese. Siamo in lutto: dalle Alpi alla punta dello stivale, isole comprese. Piangiamo le vittime e guardiamo al futuro consapevoli che la natura reagisce da sempre ribellandosi agli uomini. A noi resta il difficile compito di vivere il territorio usando tutte le



precauzioni e i necessari accorgimenti per limitare i danni alle cose e alle persone. In Giappone i terremoti, di intensità pari a quelli registrati di recente in Emilia, sono quasi all'ordine del giorno: le costruzioni tengono, non si registrano danni e non ci sono né morti, né feriti. Anche noi dobbiamo imparare questa lezione: la prevenzione. Certo abbiamo, a differenza del Giappone, un patrimonio storico notevole e strutturalmente debole. Oggi, grazie alla tecnologia, è possibile la messa in sicurezza anche di edifici secolari.

Il popolo dell'Emilia saprà far tesoro di questa brutta avventura, saprà rialzarsi e ritornare, in breve tempo, ad essere l'orgoglio produttivo dell'intera nazione. Vista da lontano, sulla carta geografica, anche l'Emilia Romagna è una "terra di mezzo", così come in una dimensione regionale lo è l'Irpinia, ma la differenza sta tutta nelle logiche adoperate nelle scelte di gestione e di governo del territorio. L'Irpinia è nella storia come una tappa del Giro D'Italia: un passaggio veloce e tutt'altro che significativo. L'Emilia è, invece, -per restare alla metafora del giro ciclistico- ancora una volta destinata ad essere un punto di arrivo, un traguardo finale, un modello di riferimento anche nella gestione del post-emergenza. Nei Paesi colpiti, statene pur certi, non vedrete mai soldi gettati per costruire tunnel, Mercatone e Autostazione, opere incomplete e inservibili per la comunità. C'è ancora chi usa buon senso e parsimonia, ma non abita qui!

A proposito di prevenzione: numerosi edifici pubblici di Avellino non rispettano le norme antisismiche.

E non ci risulta che si faccia prevenzione con piani efficienti di evacuazione e di simulazione.

Forse la lezione dell'80 è ancora lì che aspetta di essere letta, spiegata e capita. Eppure 3mila morti, oltre ai danni, dovrebbero bastare per comprendere gli errori e che non c'è più tempo da perdere.

TERREMOTO! L'IRPINIA È PRONTA?



I VIGILI DEL FUOCO

Abbiamo ascoltato il vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Avellino, ingegnere Domenico Pasqua, in merito al coinvolgimento delle unità irpine nelle attività di soccorso ai terremotati dell'Emilia. **"Dopo il sisma di martedì 29 la Direzione Regionale della Campania del Corpo ha predisposto l'invio di quattro tecnici in Emilia per le verifiche e da Avellino è partito stamattina (mercoledì 30, ndr) un gruppo di quattro persone, di cui un tecnico, un autista, un amministrativo e un informatico per svolgere verifiche di sicurezza, ma anche attività di gestione del campo e delle unità mobili da collegare alla rete.** Non è escluso, però, l'invio di specialisti nel caso la situazione lo richiedesse. Siamo in grado attualmente - ci ha riferito - di mandare fino a 10 unità operative necessarie alle operazioni di ricerca e recupero delle vittime, più gli specialisti della SAF (unità speleo-alpino-fluviale) utili nel recupero di beni culturali o oggetti da posizioni irraggiungibili con i

mezzi comuni. Abbiamo chiesto al vicecomandante se ad Avellino è stato fatto di recente un controllo degli edifici pubblici e privati per verificarne la sicurezza. **"Per i privati le richieste di verifica di solito arrivano a noi e quando capita facciamo valutazioni per lo più visive con i mezzi a nostra disposizione.** Dopo il crollo della scuola di San Giuliano di Puglia, per esempio, arrivarono diverse richieste di controllo e allora verificammo che per lo più si trattava di situazioni non pericolose, ma ascrivibili a cattiva manutenzione, in cui il cemento armato risultava danneggiato negli esterni dagli agenti atmosferici. **Facemmo all'epoca queste verifiche insieme al Genio Civile. Ma per le abitazioni private non sarebbe invece il caso di tenere un libretto del fabbricato e di effettuare controlli periodici?"** Per quanto riguarda la prevedibilità dell'evento l'ingegner Pasqua fa riferimento alla carta sismica d'Italia: **"La zona gialla cui appartiene l'area colpita mostra che storicamente forti terremoti non si sono verificati da molto tempo, ma credo che**

gli italiani debbano imparare a convivere con l'idea che nessun posto nel nostro Paese è simicamente sicuro e comportarsi di conseguenza". Gli abbiamo quindi chiesto perché le esercitazioni antincendio o antisismiche nelle scuole spesso vengono effettuate alla fine dell'anno scolastico. **"Perché evidentemente non tutti prendono con serietà la questione. Da parte mia ho riscontrato una grande attenzione da parte dei dirigenti scolastici riguardo alle esercitazioni e alla sicurezza e ho trovato i ragazzi più capaci di molti adulti nell'eseguire le indicazioni loro date in caso di pericolo. Si tratta di cambiare la mentalità riguardo alla sicurezza e di acquisire dei comportamenti adeguati in caso di pericolo e ciò deve avvenire in modo automatico, grazie alle esercitazioni. Ho visto in qualche scuola dell'infanzia utilizzare un tutore ludico per insegnare ai bambini ad uscire in modo ordinato dall'edificio, si trattava di un brucu condotto dalla maestra con tante zampette a cui bambini dovevano rimanere attaccati per uscire insieme. L'ho trovato molto efficace."**



Era nostra intenzione completare questa pagina inserendo l'intervento del Servizio di Protezione Civile dell'Assessorato all'Urbanistica e Governo del territorio - Volontariato e Servizio civile della Provincia.

Per dovere di cronaca segnaliamo che gli Uffici di Avellino, contattati telefonicamente dalla redazione, non hanno manifestato cortesia e disponibilità a rilasciare dichiarazioni utili alla stesura degli articoli inerenti la gestione delle emergenze in Irpinia.

Ne prendiamo atto.

LA MISERICORDIA

La Misericordia di Avellino risponde al terremoto dell'Emilia dando piena disponibilità alle popolazioni colpite dalle scosse sismiche. Damiano Riggiero, il responsabile della sezione di Avellino, ci ha riferito che il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, guidato dal commissario Gabrielli, ha dato disposizione a tutte le Misericordie d'Italia, tranne a quelle delle regioni confinanti con l'Emilia Romagna come Toscana e Lombardia, di non inviare soccorsi. La situazione nella regione colpita sembra essere sotto controllo visto lo stato avanzato delle strutture dedicate alla gestione delle emergenze. **Nel frattempo, la disponibilità di Avellino riguarda l'invio di: un'ambulanza attrezzata per essere autosufficiente perché dotata di pannelli solari, e capace di intervenire in operazioni di soccorso con barella Toboga per il recupero da elicottero; un fuoristrada e gruppi di 5 o 6 volontari con ricambio settimanale, garantendo una autosufficienza minima di 72 ore.** La situazione critica riguarda, come sappiamo, in particolare i capannoni industriali che sono costruiti in moduli uniti da perni, che tendono a sganciarsi non avendo appoggio, mentre per le abitazioni non si sono rilevati particolari problemi di stabilità. Altra storia sono i monumenti, le chiese e le costruzioni più antiche.



Alfonso Santoli

SPRECOPOLI

Il governo è preoccupato per le spese "fuori controllo" lievitare del 75% in 10 anni



Mentre i tecnici del ministero del Tesoro sono preoccupati per le spese senza controllo degli enti locali, **nelle Regioni continuano gli sprechi.**

Attraverso un giro per l'Italia descriviamo le folli spese più evidenti:

LOMBARDIA - La Regione sovvenziona con **3 milioni di euro** l'associazione culturale "Luogo ideale" per la finale regionale del festival musicale "La bella e la voce".

Spesi **20 mila euro** per un "convegno sui vent'anni della caduta del Muro di Berlino. La **Provincia di Milano** patrocina con **146 mila euro** "Mincanto", gara tra giovani talenti scout.

VAL D'AOSTA - ha elargito **12 mila euro** al "Diving Center Mont Blanc" di Nus per una spedizione subaquea in Bolivia, al Lago Titicaca. Dal **1° ottobre al 31 dicembre**, a prescindere dal reddito, **le famiglie residenti con i figli nati dopo il 1991 possono chiedere un contributo di 450 euro per l'acquisto di un pc.**

La Regione ha finanziato con **10 mila euro** i soci dell'Aero Club per la partecipazione ai campionati del mondo di aeromodellismo svoltisi in Australia; **4 mila euro** per due serate in vernacolo calabrese nel capoluogo; **348 mila euro** andati al premio Mogol, organizzato dal paroliere di Battisti; **40 mila euro** per "individuare il carattere tipografico migliore da utilizzare nei comunicati".

VENETO - Il governatore leghista **Luca Zaia** stanziava **15 mila euro** per un libro sulla "Caduta del muro" di Andrea Guglielmi del Pdl, testo, che si è scoperto, essere frutto di una copia-incolla di libri trovati su Internet.

La Provincia di **Padova** ha speso **34 mila euro** per mettere in soffitta il vecchio stemma araldico e adottarne uno nuovo con una **"P" a nove colori.**

PIEMONTE - Per le celebrazioni dell'Unità d'Italia ha affidato a Lorenzo Del Boca, per **75 mila euro**, un incarico per "l'individuazione delle scelte strategiche migliori" per festeggiare i 150 anni.

La **Provincia di Torino**, invece, ha elargito **7 mila euro** per il "Gran ballo risorgimentale" in Piazza d'Armi. Il Comune di **Monferrato** con un cospicuo contributo alla "Corsa delle botti" ed il comune di **Carmagnola**, per non essere di meno ha finanziato la "Sagra del peperone".

LIGURIA - Il governatore **Claudio Burlando** ha erogato al somma di **79 mila**

euro per la "protezione dell'ulivone dal ventre giallo"; 40 mila euro per gli scoiattoli rossi e **90 mila euro** per sostenere le piante rosse.

La **Provincia di Genova** stanziava **6 mila euro** per la sagra del Bagnum (**piatto di acciughe e pomodori**).

UMBRIA - La **Provincia dell'Aquila** ha elargito **30 mila euro dei fondi del terremoto al Comune di Trasacco** per un improbabile festival cinematografico intitolato alla memoria di Pietro Taricone

MARCHE - Per la promozione del turismo ha scelto come testimonial **Dustin Hoffman**, costato lo scorso anno per uno spot **1 milione 785 mila euro** (pari a circa **3 miliardi delle vecchie lire**)

PUGLIA - La Regione ha elargito **4 mila euro** per "Le vie Oronziane e il culto di Sant'Oronzo" patrono di Lecce. Il **Comune di Lecce** ha destinato **50 mila euro** alla Delta Concerti per le esibizioni di Zuccherò, Jovannotti e i Modà.

LAZIO - Per le sagre e le feste la governatrice **Renata Polverini** ha elargito **2 milioni di euro** (pari a 4 miliardi circa delle vecchie lire).

CAMPANIA - La Provincia di Napoli ha dato **8 mila euro** all'"Associazione danza in lirica" per i concerti organizzati all'Università "Parthenope" creata e diretta dal Professor **Gennaro Ferrara (attuale vicepresidente della Giunta regionale)**, da oltre **20 anni dove insegnano la moglie, la figlia e il marito della figlia.**

Una pioggia di contributi elargiti al **Comune di Marcianise**, città natale del Presidente della provincia di Caserta, **Domenico Zinzi**, per il festival musicale "Archè" il carnevale ed altre iniziative della proloco.

Gli sprechi della Campania non finiscono qui. Sono stati assunti alla Regione **cinque capi di dipartimento**, chiamati direttamente dal presidente Caldoro, **che costano 6 milioni di euro l'anno** (circa 12 miliardi delle vecchie lire), **senza tener conto dei 240 dirigenti interni.**

Per sistemare ogni cosa il sindacato si è rivolto al Tar con due ricorsi.

Tanto per chiudere in bellezza informiamo i lettori che la **Regione Campania**, in concorrenza con le consorelle italiane, spende **mezzo milione di euro (pari ad un miliardo delle vecchie lire)** che vanno **alle proloco per ricorrenze religiose, sagre e feste musicali.**

IL FUTURO DEI PARTITI



Michele Criscuoli

I risultati delle recenti elezioni amministrative hanno lasciato il segno in tutti i partiti politici, perché, a parte il Movimento 5 stelle, nessuno può dire di avere veramente vinto, nemmeno il Partito Democratico che ha raddoppiato i suoi sindaci.

La crisi che ha investito la classe dirigente (partiti di governo e di opposizione) si è manifestata con un'evidenza tale da far immaginare scenari sconvolgenti alle imminenti elezioni politiche. Il futuro dei partiti è tutt'altro che roseo: proviamo a capire perché.

La tendenza negativa nasce dalla crescente "sfiducia" dei cittadini, anche se con diverse motivazioni! Non è un voto di protesta contro il Governo Monti, come qualche incauto personaggio del Pdl vorrebbe

far credere. Se così fosse avremmo dovuto registrare una crescita dei partiti che si oppongono a questo governo (Idv, Sel e Lega). **Niente di tutto ciò!**

Anzi si è verificato il contrario: questi oppositori non solo non hanno intercettato il voto di protesta ma, addirittura, hanno perso consensi! La Lega è al minimo storico, gli altri hanno mostrato la vocazione ad una marginalità non prevista nemmeno dai sondaggi. Dovrebbero interrogarsi sul fallimento della loro proposta politica ma non fanno né dicono niente!

Certamente, il partito che subisce la sconfitta più evidente è quello guidato dall'ex presidente del consiglio. Per una molteplicità di motivi. In primo luogo, perché i cittadini sono consapevoli che il disastro economico è, anche, frutto di una sciagurata stagione nella quale l'insufficienza del governo è stata macchiata dal ridicolo (la passione per i burlesques e la storiella della nipote di Mubarak) che ha investito le istituzioni. Poi, perché il Pdl non è stato, mai, un vero e proprio partito: nessuno ricorda un congresso, un confronto di idee per la guida del Paese; nessuno sa di un'elezione democratica degli organismi dirigenti. Infine, perché le scelte successive al fallimento del governo Berlusconi hanno concretizzato il tradimento definitivo delle promesse fatte: il venditore di tappeti ha dimostrato, non solo, che la sua era merce di scarsa qualità, ma addirittura che i soldi (leggi: i voti) ricavati erano investiti in squallide operazioni di potere ed, in qualche caso, anche di malaffare. Il Pdl è, oramai, un ex partito allo sbando e tutte le operazioni di facciata che interverranno nei prossimi mesi non riusciranno a fermare l'emorragia letale in atto.

Il Partito Democratico è quello che, apparentemente, perde meno di tutti: anzi, per dirla con il suo segretario, **vince, ma non sempre, e soprattutto non convince!** La ragione di questi risultati sta nella difficoltà di dimostrare una

sua "diversità" rispetto al sistema di potere che i partiti incarnano da decenni, che li appiattisce indistintamente. La gente si chiede: che differenza c'è tra lo scandalo della Lega, quello della Giunta regionale lombarda e quello di Penati e soci? Quale rigore morale emerge nella gestione dei rimborsi elettorali? Quale capacità di rinnovamento è stato in grado di dimostrare questo partito dove sopravvivono non solo le anime ma persino le figure, stanche e logore, dei due schieramenti che si sono contrapposti nella prima repubblica? Rispetto a queste domande anche il tentativo di democratizzare le scelte (le primarie) è diventato l'unico strumento per consentire all'elettorato di contestare le decisioni dei vertici! **Come non rendersi conto delle occasioni sprecate; se è vero, come è vero, che molti dei candidati ed elettori grillini avevano votato alle primarie del PD, mentre gli apparati si sono ben guardati dal coinvolgerli nella vita del partito? Oggi, non appare sufficiente nemmeno il tentativo di rottamazione sognato dal sindaco di Firenze! Domani, i risultati elettorali li sorprenderanno in misura maggiore di quanto avverrà per gli altri partiti che hanno, già, ricevuto il preavviso di licenziamento.**

Infine, l'ipotetico partito della nazione o dei moderati. Certo, l'idea di costruire una forza politica rappresentativa della "maggioranza silenziosa" del Paese poteva presentarsi come un progetto interessante e con qualche possibilità di successo. Ad alcune condizioni, però! **Innanzitutto, sarebbe stato opportuno costruire, per tempo, una guida del progetto "nuova e diversa" rispetto agli apparati di quel Terzo Polo, frutto della "triste" confusione dei tre club di sopravvissuti alla seconda repubblica. Poi, il cuore, l'anima, del progetto avrebbe dovuto sollecitare un ampio coinvolgimento del laicato cattolico.**

Purtroppo, le difficoltà della crisi politica italiana sono, come ama ripetere un amico, anche il frutto dell'"inesistenza" della presenza politica dei cattolici italiani. Le condizioni attuali sono simili a quelle dell'immediato dopoguerra: allora il Paese fu salvato da un massiccio coinvolgimento di laici cattolici che avevano una solida formazione etica e politica; oggi, a parte qualche luccichio di idee, intermittente e poco coraggioso, manca (o per lo meno non riesce ad emergere) un impegno unitario dei cattolici italiani, in politica e nelle istituzioni. E l'urgenza non gioca a favore di scelte rivoluzionarie e convincenti! Inoltre, sono di ostacolo le ambizioni dei vecchi apparati partitici (che preferiscono una modesta sopravvivenza al rischio dell'inedito) e l'antica vocazione a "nascondersi" che ha ridotto i cattolici ad essere una minoranza culturale nel Paese.

Eppure, ci hanno insegnato che la "buona" Politica dovrebbe essere pronta a cogliere le pulsazioni del cuore della comunità: come il buon medico, attenta ai pericoli che la minacciano e capace di adottare le cure più efficaci! Le ultime elezioni hanno avvisato tutti che l'unico futuro "possibile" dei partiti sta nella scelta di un metodo nuovo di interpretazione della rappresentanza politica: **"un uomo, un voto"**, dicono i grillini, ed ancora: **"il risultato del movimento viene prima del successo delle persone; i programmi e le proposte sono più importanti degli schieramenti; i valori e gli ideali debbono precedere gli interessi e le ambizioni dei singoli!"**

Sembrano idee rivoluzionarie, ma non sono una novità: lo sono, solo, per quei politici che hanno saccheggiano le istituzioni e che sperano di resistere allo tsunami in atto, magari proponendo una riforma elettorale su misura, per garantirsi la sopravvivenza. Esse potrebbero non esserlo più per quegli elettori che troveranno, in quel metodo di partecipazione politica, le motivazioni più coraggiose della loro scelta di rinnovamento della Politica e delle Istituzioni. Lo scopriremo presto!



L'appello rivolto ai laici cristiani impegnati nelle Istituzioni e nella società

"Questo è il tempo della massima responsabilità"



Gerardo Salvatore

come paradigma politico attuale che riparte dai piccoli, dai poveri, dalle vite fragili ed esposte alla povertà, dalle disuguaglianze crescenti, alla mancanza di lavoro dignitoso e di futuro. È un appello che interpella senza

mezzi termini i laici cristiani impegnati nelle istituzioni ai vari livelli, da decenni in "libera uscita" come usufruttuari di una politica diventata esclusivamente tornaconto personale, lontani dagli sforzi quotidiani affinché prevalga il bene comune.

Il disastro antropologico attuale, certamente generato dalle dimensioni devastanti della crisi attuale, ma certamente non evitato per mancanza del calore delle relazioni umane ed affettive, intrafamiliari ed extrafamiliari, ormai inesistenti perché le seducenti sollecitazioni dell'edonismo e del consumismo hanno indebolito il connettivo valoriale delle relazioni



stesse. I gesti estremi di disperazione quotidiana riferiti dai mezzi di comunicazione provinciali sono allarmanti e non possono passare inosservati con l'indifferenza che caratterizza quelle che una volta erano

autentiche relazioni umane di un tessuto sociale coeso, capace di superare le difficoltà esistenziali certamente non meno gravi di quelle attuali. Probabilmente non siamo più capaci di metterci in ascolto come "popolo di Dio" **anche se avvertiamo tutti il vuoto perché non risuonano più le voci profetiche della Chiesa che hanno caratterizzato il novecento: Madre Teresa di Calcutta, Martin Luther King, Padre Pio, Gandhi, Don Tonino Bello.**

Avvertiamo la responsabilità e la necessità di uscire dal torpore in cui siamo precipitati e di gridare dai tetti che la fraternità, come verità della

condizione umana, deve essere messa nel cuore e nella mente dei laici e presbiteri in cammino nella Chiesa di Dio, per poter diventare il **fermento nel processo di rigenerazione della Comunità per ricostruire il Paese.**

Nel prossimo ottobre, ad un anno da Toti 1, ci sarà nello stesso luogo Toti 2: speriamo che sarà il momento, non più rinviabile, perché i cattolici scendano in campo, per una nuova politica con un programma coraggioso e moderno, per affrontare in concreto le sfide della crisi attuale che, prima di essere economica, è culturale e politica.



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

CASE - BONUS RISTRUTTURAZIONE SALE DAL 36% AL 50%

IL TETTO DI SPESA POTREBBE RADDOPPIARE DA 48MILA A 96MILA EURO

In un periodo dove i conti pubblici hanno raggiunto una massima emergenza, tra lo “spending review” da una parte e l’ipotesi di tagli generalizzati alle agevolazioni fiscali dall’altra, questa notizia è alquanto eclatante. Infatti il Governo, in un decreto in corso di preparazione, ha previsto l’aumento della detrazione prevista per le ristrutturazioni edilizie dall’attuale 36% al 50%, con l’eventuale elevazione del tetto di spesa detraibile che potrebbe addirittura raddoppiare salendo da 48mila a 96mila euro. In pratica la detrazione massima consentita si triplica:

● oggi è il 36% di 48.000, cioè 17.280 euro;

● domani potrebbe essere il 50% di 96.000, cioè 48.000 euro.

Tutto ciò è previsto nella bozza del nuovo decreto sviluppo ora all’esame del Governo. Nella relazione di accompagnamento si legge che detto intervento punta “attraverso l’innalzamento delle soglie di detrazione Irpef a favore interventi di ristrutturazione edilizia, con lo scopo di incentivare la ripresa del mercato delle costruzioni, che da sempre rappresenta uno dei comparti produttivi più importanti per la crescita del PIL nazionale”. Insomma, il mattone sembra ancora una volta la carta vincente dell’economia italiana, oggi come 60 anni fa in pieno boom economico.

Non solo questa è la novità contenuta nel decreto, ma ve ne sono altre di notevole rilievo: la totale detrazione degli interessi passivi per i mutui della prima casa; esenzione Imu per due anni per acquisto di abitazione di valore inferiore a 200mila euro; compensazione Iva ed esclusione dell’IMU per tre anni a favore dei costruttori sugli immobili invenduti; la previsione a regime del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici; modifica della durata degli affitti per il commercio; lancio di un nuovo strumento programmatico per i Comuni, denominato “piano sviluppo città”.

Staremo a vedere quale di queste misure annunciate andrà effettivamente in porto una volta approvato il decreto in maniera definitiva dopo aver prima fatto i conti con il minor gettito che ne scaturirebbe.

Al momento è opportuno ricapitolare quali sono gli adempimenti da porre in essere per sfruttare il bonus sulle ristrutturazioni edilizie.

A tal proposito bisogna evidenziare che detta detrazione, attualmente si ripete del 36%, è una decana delle agevolazioni in quanto introdotta dalla legge 449 del 1997 e che dal 1 gennaio 2012 è entrata, in maniera stabile, tra gli oneri detraibili ai fini IRPEF e la stessa continua ad essere molto apprezzata dai contribuenti. D’altronde, già oggi, il vantaggio fiscale



che si consegue non è da poco: ogni 1.000 euro di spesa per interventi edilizi sulla propria abitazione ne tornano indietro 360 sotto forma di detrazione dalle imposte, sebbene spalmati in 10 anni. Questo, per il fisco, è anche un modo di fare emergere una buona quota di “nero”, che da sempre si verifica in maniera massiccia nel settore dell’edilizia.

Alcuni provvedimenti dell’anno 2011, primo fra tutti il decreto sviluppo di maggio, hanno introdotto alcune novità e semplificato la procedura per ottenere il bonus:

- la comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara (per tutta l’Italia) non è più obbligatoria;
- il costo della manodopera non deve più essere riportato in fattura come voce separata;
- riduzione della percentuale della ritenuta d’acconto, dal 10% al 4%, operata dalle banche e poste italiane sui bonifici (per il contribuente non cambia nulla in quanto la novità riguarda unicamente le imprese edili che si vedranno accreditare una somma con una minore decurtazione);

- possibilità riconosciuta al venditore, in presenza di quote di detrazione non ancora godute, di scegliere se continuare a godere della detrazione ovvero trasferire questo diritto all’acquirente dell’immobile; tale opzione deve essere esercitata nel rogito notarile, e si ricorda che questa agevolazione, prima, veniva trasferita obbligatoriamente all’acquirente (tale regola vale ancora per gli atti stipulati prima del 16 settembre 2011);

- obbligo, a partire dal 2012, per tutti i contribuenti di ripartire la detrazione in 10 quote annuali (senza più la possibilità per i contribuenti di 75 e 80 anni di ripartirla rispettivamente in 3 o 5 quote annuali);

- estensione dell’agevolazione agli interventi necessari alla ricostruzione o ripristino di immobili danneggiati a seguito di eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza.

Abbiamo detto che il bonus ristrutturazione è uno sconto dall’IRPEF pari al 36% delle spese sostenute per la ristrutturazione con un importo massimo della spesa di 48.000mila euro ed un importo massimo di detrazione di 17.280 (cioè il 36% di 48.000).

L’importo dev’essere indicato nella dichiarazione dei redditi dell’anno successivo ed è detraibile, per tutti i contribuenti, in 10 rate annuali con la precisazione che, per le spese effettuate entro il 31 dicembre 2011, i contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni potranno ripartire la detrazione, rispettivamente, in cinque o tre rate annuali di pari importo. **Connessa a detta agevolazione, vi è anche l’agevolazione dell’Iva sui lavori e materiali utilizzati per la ristrutturazione che scontano l’aliquota ridotta del 10%.**

Sono beneficiari del bonus tutti i contribuenti, persone fisiche, assoggettati all’imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), residenti o meno nel territorio dello Stato. **L’agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:**

- proprietari o nudi proprietari,
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie),
- locatari o comodatari;

- socio di cooperative a proprietà divisa o indivisa;
- soci delle società semplici;
- imprenditori individuali, per gli immobili non rientranti tra i beni strumentali o tra quelli da adibire alla vendita (c.d. beni merce).

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell’immobile oggetto dell’intervento, purchè sostenga effettivamente le spese e siano a lui intestati bonifici e fatture. In questo caso, fermo restando le altre condizioni, la detrazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell’immobile e non al familiare che usufruisce della detrazione.

I lavori per i quali spettano le agevolazioni fiscali sono quelli che riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, e riguardano, più in particolare, le seguenti spese:

- progettazione, consulenza e perizie;
- esecuzione dei lavori;
- acquisto materiali;
- messa in regola degli impianti elettrici e degli impianti a metano;
- relazione di conformità dei lavori;
- imposte ed altri costi burocratici (Iva, imposta di bollo, concessioni, autorizzazioni e denuncia di inizio lavori);
- oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda la procedura, abbiamo evidenziato che nessun adempimento preventivo deve essere messo in essere, essendo stato abolito l’obbligo di inviare la comunicazione al Centro operativo di Pescara. Occorre, però, sempre essere in possesso degli altri documenti eventualmente necessari per l’attività edilizia (Dia/Scia, concessione edilizia, eccetera) da esibire in caso di controllo.

Tutti i pagamenti all’impresa che svolge i lavori devono avvenire tramite bonifico bancario dal quale risulti la specifica causale del versamento ed il codice fiscale di entrambe le parti (le banche hanno appositi moduli per questo tipo di bonifico).

E’ importante, in ultimo, conservare le fatture o le ricevute fiscali per gli acquisti e le prestazioni detraibili unitamente alle ricevute dei bonifici come prova del pagamento.

il ponte

Settimanale cattolico dell’Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino
fondazione “Opus solidaritatis pax onlus”
Editrice “Coop. Il Ponte a.r.l.”

Direttore responsabile
Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

La liturgia della Parola: La Santissima Trinità

«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»



Stefania De Vito

Siamo alle battute finali del Vangelo di Matteo, scelte dalla Liturgia per celebrare la Festa della Trinità. La scena si svolge in Galilea, il luogo in cui Gesù aveva iniziato il Suo viaggio verso Gerusalemme, un viaggio fatto di incontri, di annuncio e di guarigioni. E Gesù non è stanco di incontrare i Suoi, che, divenuti Undici dopo il tradimento di Giuda, accolgono il messaggio delle donne, prime autorevoli testimoni della Resurrezione. Nonostante, però, questo slancio, gli undici dubitano. L'evangelista Matteo non ci offre molte informazioni in merito, ma ci offre una scena molto chiara e pulita, costruita su due pannelli, quasi contrastanti. Il verbo "prostrarsi" era stato già impiegato nel contesto dei quaranta giorni di Gesù del deserto. Era l'espressione impiegata da Satana, nella seconda tentazione (Mt 4,9.10) e ci fa ben comprendere che il gesto della prostrazione non si riduce né a puro formalismo culturale né ad un vago ed ingenuo timore religioso. Questo gesto, che ancora oggi ritroviamo in alcune Liturgie, come nell'ordinazione diaconale o sacerdotale, attraversa tutto il testo Sacro, dalla Genesi all'Apocalisse: è l'atteggiamento di chi, fatta esperienza di "Colui che è", molla la presa sulla propria esistenza, sulla propria progettualità e si abbandona completamente alla volontà di Dio. Appunto, non si tratta di un semplice gesto rituale, ma di un senso

chiaro di appartenenza; ecco perché Gesù rifiuta con forza la Sua prostrazione a Satana, perché dichiara di non appartenergli. Ma allora è del tutto naturale chiederci: come è possibile che gli Undici, mentre rinunciano ad ogni resistenza nei confronti del Risorto, dubitano? Quella che descrive Matteo sembra essere davvero una contraddizione in termini. In realtà, sembra essere il segno della lotta interiore di chi ha fede e cerca Dio, ma, incontratolo, ha paura che sia un fantasma. Anche il giusto Giobbe vive queste tensioni, tipiche del cercatore di Dio. E la prova è che Gesù non si fa scandalo di questi dubbi, si avvicina loro, forse, per fugare le incertezze ma, forse, anche per accoglierle e sollevarle. E nell'incontro, ai discepoli tremanti, Gesù da questo "comando": andate e battezzate. La prima indicazione del Maestro è condensata in un verbo di movimento, l'uscita da sé stessi verso l'altro; il verbo "andare" custodisce la logica dell'incontro, che Gesù ha incarnato lungo tutta la Sua esistenza. Oggi chiede a noi, che abitiamo sempre più in una società autoreferenziale, di uscire da noi stessi per andare nei "villaggi vicini" e consentire, non solo ai lontani, ma proprio ai vicini di essere immersi nel Signore. Il percorso è proprio dalla prostrazione all'immersione, dal dichiarare la propria appartenenza a Dio al fare esperienza di un contatto vivo, in cui i miei confini, i miei limiti si dissolvono nel Signore. E, a garanzia di ciò, c'è l'incoraggiante presenza del Risorto, con noi fino alla fine del mondo. Buona Festa della Trinità!



Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



**VENERDI' SERA (ogni 21 giorni)
CENA DEGUSTAZIONE CON SPETTACOLO**

**Aperto tutti i giorni a pranzo e cena
(13.00 - 14.30 e 20.00 - 01.00)**

Chiuso domenica a cena e lunedì a pranzo

**Via Teodoro Mommsen, 11/13 (Ex Via Appia, 3° Traversa, 7)
- Atripalda (Av) tel.0825 622564 cell. 3487759249**

www.laviadelleltaverne.it

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“Francois Xavier Van Thuan”



Pasquale De Feo

Durante l'Ottocento in Vietnam si verificarono tantissime persecuzioni contro i cristiani e ne fu vittima anche la famiglia di Francois. Ciò non impedì alla popolazione vietnamita di continuare a credere in Gesù e al Suo Vangelo. A metà del Novecento si contavano nel Paese un milione e quattrocentomila cristiani su una popolazione di 19 milioni. Dopo la guerra d'indipendenza, la Francia lasciò il Paese che fu diviso in due parti: il nord sotto l'influenza comunista e il sud sotto l'egemonia degli Stati Uniti. I cristiani del nord continuavano ad avere difficoltà sotto il regime comunista e dovettero emigrare dal settentrione al meridione. Dopo la guerra del Vietnam durata fino al 1974 in cui l'esercito americano non riuscì a prevalere su quello dei Viet Cong questi ultimi ebbero la meglio ed invasero il sud. Iniziò una violenta repressione contro i cristiani e tutti i missionari stranieri furono espulsi, i seminari chiusi, le scuole cattoliche nazionalizzate. Il culto fu ammesso solo all'interno di un'associazione creata dal governo per controllare le loro attività. Chiunque non faceva parte di questo organismo veniva arrestato. Xavier Van Thuan è ordinato sacerdote l'11 giugno del 1953, poi viene nominato Arcivescovo titolare di Vadesi e coadiutore di Saigon. Con l'avvento del regime comunista nel 1975 viene arrestato e messo in carcere dove resterà per 13 anni, trascorrendo 9 anni in isolamento. Dal carcere inizia a scrivere una serie di messaggi alla sua comunità cristiana che affida ad un bambino di sette anni che gli procura di nascosto la carta. Nasce così il libro intitolato "Il cammino della speranza". Sono momenti durissimi come quello di un viaggio su una nave con 1.500 prigionieri affamati e disperati conoscendo anche il campo di rieducazione sulle montagne con altri 250 prigionieri. Con i pezzetti di carta che trova realizza una minuscola agenda sulla quale riporta più di 300 frasi del Vangelo e celebra la S.Messa sul palmo della sua mano. La notte, quando gli è possibile, organizza turni di adorazione davanti all'Eucaristia con poche briciole di pane consacrato. Il suo amore colpisce profondamente le guardie, tanto che gli chiedono di insegnare loro le lingue. I suoi carcerieri diventano i suoi alunni; così queste guardie da spietati nemici diventano amici e gli procurano anche il materiale per costruire una catenella e una croce che porterà sempre al collo, anche da cardinale. Il 21 novembre 1988 viene liberato, portando la sua testimonianza in tutto il mondo. Durante il grande giubileo del 2000 il cardinale Xavier predica gli esercizi quaresimali al Papa e alla Curia romana e il Beato Giovanni Paolo II nel ringraziarlo dice all'assemblea: " Ringrazio il carissimo Monsignor Van Thuan che ci ha raccontato la sua sofferta prigionia, rafforzandoci così nella certezza che quando tutto crolla attorno a noi, Cristo resta il nostro sostegno. E' un autentico testimone della speranza evangelica". Nel 2001 viene nominato cardinale e l'anno dopo muore lasciando a tutto il mondo un grandissimo messaggio di speranza e amore universale. E' stata sicuramente una persona speciale, che ha vissuto il Vangelo come unico criterio della sua vita. Ricordando i tempi bui della prigionia, non provava odio ma parlava con amore dei suoi nemici e persecutori. Una delegazione vaticana è andata di recente in Vietnam per raccogliere testimonianze sulla vita e le opere di questo cardinale che potranno essere utili per un'eventuale proclamazione sugli altari.



LA SETTIMANA... IN BREVE

MARTEDÌ 22 MAGGIO

Solofra, in manette un altro pusher. Trovato con 600 gr di hashish

Arrestato un altro pusher. Intorno alle ore 22:30 di ieri lunedì 21 maggio, la pattuglia della Stazione Carabinieri di Solofra, nel corso di un servizio perlustrativo ha intimato l'alt a un'autovettura Suzuki Swift di proprietà di un 33enne noto per i suoi trascorsi in materia di stupefacenti. Il conducente, alla vista dei militari in uniforme, non ha però assolutamente rallentato la marcia e, omettendo di ottemperare all'alt, si è dato ad una precipitosa fuga ad elevata velocità lungo le strade del solofrano, zigzagando per seminare i carabinieri e sottrarsi al controllo. Visto che i carabinieri non accennavano a lasciare l'inseguimento, il conducente ha provato a gettare una busta dal finestrino dell'autovettura in corsa, che è stata però recuperata dai militari, che poco dopo sono riusciti anche a fermare il fuggitivo grazie anche all'immediato ausilio fornito dai colleghi della limitrofa Stazione di Montoro Inferiore. Aperta la busta ch'era stata gettata dal finestrino, i carabinieri hanno trovato ben 6 panetti di hashish, uniti tra di loro in un confezionamento fatto con del cellophane trasparente e aventi un peso complessivo di 602 grammi. Immediata è scattata anche la perquisizione a casa dell'uomo, residente anagraficamente ad Avellino ma di fatto domiciliato proprio nella città della concia, a casa del quale i carabinieri hanno rinvenuto altre due stecchette di hashish per ulteriori 4,0 grammi, un bilancino di precisione, un grosso coltello con la lama annerita (chiaramente usato per il taglio della droga), nonché vario altro materiale inerente all'attività di spaccio e 8.200 euro in contanti, più due carte ricaricabili postepay. L'uomo è stato tratto in arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Al termine delle incombenze relative all'arresto, il solofrano è stato accompagnato direttamente alla casa circondariale di Avellino - Bellizzi Irpino.

MARTEDÌ 22 MAGGIO

Tentano furto in un supermercato: suona l'allarme, ladri in fuga



Sventato un colpo presso un supermercato di Avellino. Il tempestivo intervento degli agenti dell'Istituto di vigilanza privata Cosmopol ha evitato che fosse messo a segno il furto. Gli uomini sono giunti sul posto non appena è scattato l'allarme. Al loro arrivo hanno notato due individui che si davano precipitosamente alla fuga. Non è stato rilevato nessun segno di effrazione.

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO

Polacco morto in casa a Pago: due indagati

Si va verso una svolta per quanto riguarda il giallo di Pago del Vallo di Lauro dove nella tarda mattinata di domenica, Januz Ciolek, 53enne polacco, è stato rinvenuto cadavere. A seguito delle indagini svolte dagli agenti del commissariato di Lauro, sono emersi degli importanti elementi che hanno indotto la Procura di Avellino ad iscriverne nel registro degli indagati due persone. Si tratta della moglie dell'uomo, anche lei di origine polacca, e il 70enne vedovo presso cui la coppia risiedeva, nell'abitazione di Via Dorso, dove il cadavere del 53enne è stato rinvenuto nella tarda mattinata di domenica. L'accusa sarebbe di omicidio volontario premeditato. L'autopsia, aiuterà a chiarire se si è davvero trattato di omicidio.

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO

Ariano, operai Irisbus in protesta davanti l'Agenzia delle Entrate

La protesta degli operai della Irisbus di Valle Ufta arriva davanti la sede ariane di Agenzia delle Entrate. La manifestazione di stamane ha visto protagonisti circa un centinaio di operai dello stabilimento con sede a Flumeri, I lavoratori, ora in cassa integrazione straordinaria, chiedono al Governo di mantenere gli impegni assunti a gennaio al tavolo del ministero per lo Sviluppo Economico per la riattivazione del sito produttivo anche dopo l'uscita di scena della Fiat.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO

Lioni, gli rubano incasso del giorno prima: è caccia ai rapinatori

Rapina a mano armata ai danni di un benzinaio. E' accaduto stamane. Prima che l'uomo raggiungesse l'impianto è stato fermato da quattro persone: uno di questi armato di pistola gli ha portato via l'incasso del giorno prima. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della locale stazione. Al momento non si ha alcuna traccia dei malviventi scappati in auto.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO

Quattordici processi a carico: per lui due anni in una casa lavoro

Nella serata di ieri, i militari della locale Stazione Carabinieri hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione della misura di sicurezza emessa dall'Ufficio Esecuzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino nei confronti di un 51enne irpino, domiciliato ad Avellino, pluripregiudicato, il quale, giacché ritenuto socialmente pericoloso e delinquente abituale (visti i 14 processi penali a carico per vari reati) è stato condannato ad espriare la misura di sicurezza della Casa di Lavoro per una durata minima di 2 anni.

Al termine delle incombenze legate all'arresto, l'uomo è stato accompagnato a cura dei carabinieri operanti alla Casa Circondariale di Avellino - Bellizzi Irpino, da dove il personale della Polizia Penitenziaria dovrà procedere al successivo accompagnamento verso la Casa di Lavoro di Favignana (BR). Là il pregiudicato dovrà permanere per almeno 2 anni, salvo le eventuali e future determinazioni dell'autorità giudiziaria e del Tribunale di Sorveglianza di Avellino.

VENERDÌ 25 MAGGIO

Mercogliano: si barrica in banca e appicca incendio, bloccato

Attimi di paura a Mercogliano, dove Giovanni Barbieri, un autotrasportatore 41enne del luogo, recatosi presso la filiale del Banco di Napoli di viale San Modestino, ha minacciato di appiccare un incendio all'interno dell'istituto di credito. I dipendenti della banca sono riusciti a scappare, lasciando aperta la porta laterale, dalla quale poi sono entrate le forze dell'ordine che hanno subito bloccato l'uomo che, nel frattempo, aveva già dato fuoco ad alcune suppellettili. Alla base dell'insano gesto problemi finanziari. L'uomo è agli arresti domiciliari.

Le forze dell'ordine hanno ricostruito la dinamica del drammatico episodio: Barbieri si è presentato questa mattina in banca proprio all'orario di apertura. Una volta dentro ha tirato fuori 4 bottiglie contenente liquido infiammabile. A quanto pare si tratterebbe di solvente. Ha accatastato al centro del locale le suppellettili e le ha cosparse di liquido infiammabile per poi dare fuoco. In quel momento in banca c'erano la direttrice e due impiegate che approfittando di un attimo di distrazione dell'uomo sono riuscite a scappare da una porta laterale. Subito è stato lanciato l'allarme. Sul posto sono giunti carabinieri, polizia, vigili del fuoco e ambulanze del 118. Le forze dell'ordine hanno effettuato un blitz penetrando dalla porta laterale lasciata aperta. Nel frattempo i caschi rossi hanno provveduto con un getto d'acqua a spegnere il principio di incendio e a bonificare il locale. In pochi attimi l'uomo è stato catturato. Al momento non è stato disposto l'arresto per Giovanni Barbieri. La Procura stabilirà nelle prossime ore i provvedimenti da prendere nei confronti del 41enne. Alla base del gesto problemi finanziari. A quanto pare all'uomo non concedevano più carnet di assegni.

VENERDÌ 25 MAGGIO

Ariano, arrestato per concussione un consulente della Procura



I Carabinieri della locale Compagnia hanno arrestato per concussione un CTU del Tribunale di Ariano Irpino. L'uomo, un 53enne di Grottaminarda che ha assunto l'incarico di Consulente Tecnico d'Ufficio nominato dal Tribunale di Ariano Irpino in un processo civile, è ritenuto responsabile di aver abusato della sua qualifica, rappresentando che le conclusioni della sua consulenza sarebbero state sfavorevoli alle ragioni della parte, indotto la stessa a promettergli indebitamente la somma di denaro pari a 9.000 euro, al fine di evitare dette sfavorevoli conclusioni.

La denuncia proprio del concusso faceva avviare una serie di attività d'indagine e di riscontro condotte dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Ariano Irpino che consentivano di acquisire gravi e circostanziati indizi di colpevolezza sul conto del consulente. Conclusa tale attività investigativa la Procura della Repubblica di Ariano Irpino, particolarmente sensibile a queste fattispecie di reato, le cui indagini sono state dirette dal Procuratore Capo Luciano D'Emmanuele, ha richiesto al GIP del locale Tribunale l'emissione, nei confronti di tale soggetto, di un provvedimento di custodia cautelare. Il GIP, concordando integralmente con le risultanze investigative, emetteva Ordinanza di Custodia Cautelare in regime di arresti domiciliari.

SABATO 26 MAGGIO

Altavilla, rapina nella notte: armati fanno irruzione in una villa

Notte di terrore per la famiglia di un noto imprenditore di Altavilla Irpina. In tre armati, e con molta probabilità stranieri, hanno fatto irruzione nella villetta minacciando il proprietario e i familiari e por-

tando via tutto quanto hanno potuto. Ingente il bottino: soldi in contanti, oggetti d'oro e preziosi vari e un computer. Sotto choc le vittime che stanno comunque collaborando con le forze dell'ordine impegnate a dare la caccia al trio di malviventi.

SABATO 26 MAGGIO

Costringeva i figli ad elemosinare ai semafori: condannato rom



Obbligava i figli ad elemosinare davanti ai semafori: il padre "snaturato" è stato condannato a tre anni di carcere. Si tratta di un 37enne rom. Lo hanno deciso i giudici del tribunale di Avellino. Nel 2010 i carabinieri fermarono un bambino ed una bambina, entrambi di otto anni, davanti ad un semaforo in via Tagliamento. Dalle indagini è emerso che i due piccoli erano costretti all'accattonaggio. I soldi che racimolavano venivano poi consegnati al padre.

DOMENICA 27 MAGGIO

Auto in fiamme nella notte a Montella: si indaga

Attimi di paura a Montella, dove intorno alle 4 di stamane c'è stato un incendio riguardante un'auto parcheggiata in via San Pietro, nel centro storico del paese. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Montella, che hanno iniziato l'opera di spegnimento. La vettura era parcheggiata nelle immediate vicinanze di un'abitazione. Vista la situazione delicata, si è reso necessario anche l'intervento di una squadra del distaccamento di Lioni. Il veicolo è di proprietà di un uomo del luogo il quale lo aveva parcheggiato in serata. I caschi rossi e i carabinieri della Compagnia di Montella stanno indagando per stabilire le cause dell'incendio.

DOMENICA 27 MAGGIO

Cipe, stanziati 70 milioni di euro per la Lioni-Grottaminarda

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha assegnato alla Regione Campania, 70 milioni di euro per il completamento dell'asse stradale Lioni-Grottaminarda. "Si ha la conferma dell'ottima programmazione per il Piano Nazionale del Sud del precedente Governo, ed in particolare dell'ottimo operato del CIPE, quando alla guida vi era il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianfranco Micciché, attuale leader di Grande Sud." Lo afferma, in una nota, Marco Pugliese, Parlamentare di Grande Sud e membro della VI Commissione Finanze di Montecitorio commentando positivamente l'ultima programmazione finanziaria del CIPE che mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

"Il finanziamento di 70 milioni di euro, - illustra Pugliese - servirà per la realizzazione del 2° stralcio funzionale, dallo svincolo di Frigento allo svincolo di San Teodoro, dell'asse stradale Lioni-Grottaminarda, che, a mio avviso, rappresenta un'opera infrastrutturale di importanza nazionale. Infatti, questa opera consentirà il collegamento di numerose aree interne, creando condizioni di sviluppo e occupazione, più che mai necessarie in questo momento storico, in cui bisogna far ripartire ogni attività di qualsiasi comparto economico-produttivo.

"Altresì, la realizzazione di questo progetto - conclude il Parlamentare di Grande Sud - rientra nell'ambito del finanziamento di opere infrastrutturali interregionali e regionali, mirate a rilanciare lo sviluppo del Sud, contribuendo a sostenere l'occupazione in una fase depressiva del ciclo economico nazionale".

LUNEDÌ 28 MAGGIO

Aiello, preparavano colpo: allontanati tre pregiudicati di Pagani

Dopo l'ondata di furti e rapine registrate di recente in provincia di Avellino, si sono intensificati i controlli sul territorio da parte delle forze dell'ordine. In particolare, ad Aiello del Sabato, i carabinieri hanno fermato tre pregiudicati di Pagani che si aggiravano con fare sospetto per le vie del paese. Non è escluso che i tre stessero per mettere a segno un colpo. Per questo motivo sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio.

LUNEDÌ 28 MAGGIO

Rubano macchina a Salerno e poi l'abbandonano a Lauro

Rubata a Salerno alcuni giorni fa, è stata ritrovata in un'area abbandonata a Lauro. Si tratta di una Lancia Y. L'auto è stata notata da un passante che ha segnalato la cosa ai vigili urbani che sono intervenuti sul posto. Con loro anche gli agenti del commissariato di Lauro. Dai rilievi condotti nell'abitacolo si spera di riuscire a risalire agli autori del furto.

MEDICINA E SALUTE a cura di Gianpaolo Palumbo**GLI UCCELLI CANTERINI E LA CURA PER IL PARKINSON**

Si dice sempre "allegro come un fringuello", per sottolineare la vivacità di un uccello che ha scritto la sua storia grazie alla dote di festoso canterino.

Appartiene all'ordine dei passeriformi ed alla famiglia dei fringillidi, per cui il dialettale nome di "frungillo" per un uccello che non ha mai superato i 17 centimetri di lunghezza, ma che fa del canto il suo pezzo forte: un trillo insuperabile che ha un numero elevatissimo di estimatori.

Il fringuello canterino è diffusissimo in Africa, Asia ed in Europa ed in particolare in Italia.

In Campania sono due le zone di grande concentrazione: il Parco Nazionale del Cilento e quello del Vesuvio. Preferisce vivere sia nei boschi che tra i frutteti ed i campi coltivati, in pianura ed in montagna.

La legislazione attuale li ha dichiarati appartenenti a specie protetta, anche se arrecano danni all'agricoltura perché sono granivori e mangiano anche la polpa ed i semi di molti tipi di frutta. In compenso sono molto affidabili e preziosi nel distruggere ogni tipo di insetto e di semi di piante nocive.

Fin qui tutto "festosamente" bene, ma la settimana scorsa sono apparsi sulla stampa specializzata ricerche che indicano nel cervello dell'uccello canterino l'esistenza di segreti preziosi per combattere il terribile Morbo di Parkinson e la Corea di Huntington. Entrambe queste patologie sono famose perché fortemente invalidanti, essendo malattie neurovegetative che colpiscono il movimento.

Tutto questo emerge da un articolo su "Nature" di un gruppo di ricerca dell'Università della California di San Francisco che ha studiato i fringuelli del Bengala e la loro "scuola di melodia" a cui si sottopongono fin da piccoli.

Un'agenzia di stampa italiana che ha diffuso la notizia della ricerca ha chiosato a lungo sull'attività "canterina" del fringuello maschio, il quale per imparare il timbro della sua melodia, tenta più volte di imitare il canto del padre.

Si esercita come fanno i cantanti, riprovando il brano anche centinaia di volte al giorno, migliorando così anche la tonalità delle note. Questa scuola di canto inizia a 40 giorni di vita e termina dopo tre mesi, allorché si raggiunge la maturità sessuale, perché la canzone è l'arma che serve a sedurre le femmine. Proprio questa scuola "maniacale" ha colpito gli scien-



ziati che hanno considerato come il fringuello debba ricevere ed elaborare un'infinita quantità di informazioni per migliorare e modificare la propria performance canora.

Partendo da questa intuizione, gli scienziati americani hanno dimostrato che la struttura chiave dell'uccello canterino è come un aeroporto a cui arrivano gli aerei dell'informazione da altre regioni cerebrali e scopre come utilizzarle per migliorare la propria prestazione canora. Ma da questa osservazione come si arriva al Parkinson? I neurofisiologi dell'ateneo californiano hanno usato la tecnologia su come il processo di apprendimento sia controllato dal cervello. Sono venuti alla conclusione che la rete dei gangli della base siano coinvolti nell'apprendimento e nel controllo dei movimenti. I gangli basali sono i terminali aeroportuali uniti tra loro da migliaia di interconnessioni coinvolte nella conoscenza e nel moto e nella ripetizione di azioni sempre uguali. Se si bloccano queste vie si blocca anche l'apprendimento ed i fringuelli non mettono insieme neppure una sola nota stonata. Quando gli scienziati hanno ripristinato le vie motorie tutto riprende come per incanto a funzionare alla perfezione senza bisogno di ulteriori allenamenti e ripeti-

zioni. Tale scoperta dimostra come i gangli della base siano il centro versatile, ma anche super specializzato nell'ordinare il flusso di informazioni che arrivano al cervello e da cui, una volta elaborate in tempi infinitesimali, partono i comandi ad altre strutture deputate al movimento ed al suo controllo. Adesso è chiara la motivazione per cui un blocco delle informazioni è alla base dei disturbi del movimento tipici delle classiche malattie di Parkinson e di Huntington.

Il professor Charlesworth, coordinatore del gruppo di studio, ha tagliato la testa al toro allorché ha dimostrato che se si rimuovono i gangli basali di un uccello che non ha compiuto ancora 40 giorni e non sa cantare, non potrà mai imparare a farlo.

Nella ricerca viene anche sottolineato il fatto che una volta appresa un'abilità di base, il suo controllo avviene attraverso la via motoria che trasmette i segnali dal cervello ai muscoli.

A questo punto il gruppo californiano si è chiesto che cosa rende i gangli della base così capaci ed intelligenti? Per comprendere tale passaggio hanno bloccato l'uscita di un circuito chiave durante il periodo di apprendimento dei fringuelli. Finché lo stop è stato totale gli uccelli non modificavano di una virgola il brano che conoscevano e non imparavano un altro e non mostravano segni di apprendimento. Una volta liberato il ganglio, tutto tornava come prima e gli uccelli erano di nuovo in grado di modificare il tono della propria melodia.

Questi stessi risultati sono stati raggiunti da un altro gruppo di lavoro, sempre in America, con i cuccioli di passero maschio del Giappone e che è giunto alle stesse considerazioni.

Da tutte queste dimostrazioni e considerazioni gli scienziati hanno sviluppato la concreta certezza che problemi nel circuito dei gangli basali innescano i disordini del movimento e di qua alla malattie degenerative il passo è brevissimo. D'ora in avanti è d'obbligo lavorare sulla funzione dei gangli basali perché le patologie ad esse legate costituiscono una piaga dell'umanità da debellare al più presto perché il costo sociale è di un'entità oramai incalcolabile.

Mal di schiena? Cattiva postura?

www.ksig.it

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali. È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata. Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dai mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico e terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di stimolazione neuromuscolare, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre le contratture muscolo-croniche.

I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, praticano un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantificabili, donando al paziente una rapida riduzione dei dolori osteo-articolari di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza delle spalle, scapole alate, bacino inclinato, ginocchia vare o valghe, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarsa equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.



PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE

TELEFONA ALLO 0825 781515

per un appuntamento presso

lo studio medico a te più vicino



una postura corretta favorisce il sorriso



82013 MERCURIANO (AV)
Via Annunziata Biondo
HN 0825 781515 - fax 0825 786238
20132 MILANO - via Azio Carlini, 8

RAG. CRISCIIBILLO PELLEGRINO
3928707335

GEOM. D'APOLITO SABATO
3468666830

CONDOMINIO & CO
AMMINISTRAZIONE



Via Taverna Campanile 272
83024 Monteforte Irpino (AV)
tel - fax 0825/753331
e-mail: condominio.co@virgilio.it

Via Morelli e Silvati presso casa
interparrocchiale diocesana.
83100 Avellino



SanniolIrpinia Lab
associazione di promozione sociale

VIII edizione di "Maria e lo Spirito Santo" *Il canto in onore della Vergine Maria*



Il giorno di Pentecoste ha visto protagonisti, durante la solenne Messa officiata dall' Abate Beda Paluzzi, i cori arrivati al santuario di Montevergine per la consueta manifestazione, ormai all'VIII edizione, "Maria e lo Spirito Santo". Oltre agli "Hirpini Cantores", diretti dal maestro Carmine D'Ambola, e accompagnati al pianoforte dal maestro Giovanna Petitto, hanno animato con i canti la Santa Messa il coro " G. Carissimi" della parrocchia "Santa Maria della Mole" di Roma, direttore Massimiliano Stival, pianista Anna Maria Di Marzo e il coro polifonico "Liberi Cantores" di Aprilia (LT), diretti da Rita Nuti e accompagnato dal pianista Riccardo Toffoli. L'abate Paluzzi, durante l'omelia ha, inoltre, annunciato che, in occasione dei festeggiamenti in onore di SanGuglielmo, il 25 Giugno, tornerà nella Chiesa l'immagine della "Madonna nera" recentemente restaurata.

Alle ore 16 si è, invece, tenuto il tanto atteso concerto dei cori partecipanti alla

manifestazione; il primo coro ad esibirsi è stato il coro "G. Carissimi", che ha eseguito: il "Cantique de Jean Racine" di Gabriel Faurè, il "Rain come down" di Shwan Kirchner, il "Sanctus (requiem)" di Mozart, il "Dies irae (dal requiem)" di Mozart, l' "Ave Maris Stella" di G.P. Plestrina, l' "Hail Holy Queen" di L. Buzzovi, il "Mass introitus e kyrie" di Steve Dobrogrosz. A seguire il coro "Liberi Cantores", che con l'intento di promuovere lo studio e la diffusione della musica corale di ogni stile ed epoca, ha eseguito brillantemente: l' "Ave Verum" da Stabal Mater, la "Lacrimosa", il "Pie Jesu", il "Cantus Lacrimosus" da Stabal Mater, il " Sanctus" da The armed man: a mass for peace. La manifestazione si è conclusa con l'esibizione del coro di casa, gli "Hirpini Cantores" che ha interpretato: "Gloria in excelsis Deo", "Domine Fili Unigenite", "Et In Terra Pax" (dal Gloria di Vivaldi), "Ave Maria per la Madonna di Montevergine" di C. D'ambola, "Confirma hoc Deus" di A. Salieri, "Confutatis" di W. A. Mozart, "Lacrymosa" di Mozart. Eseguiti a chiusura della rassegna, a cori uniti, i brani: "Ave Verum Corpus" di W.A.Mozart, "Jesus Bleibet" di J.S. Bach, "Hallelujah" di G.F.Hanedel. Numerosi gli applausi e i consensi ricevuti dagli spettatori intervenuti alla manifestazione. Il coro irpino ringrazia, infine, i monaci Benedettini di Montevergine, in particolare padre Riccardo e il direttore artistico D'Ambola, che, nonostante la crisi economica, hanno organizzato anche quest'anno un evento di così grande successo.

Giancarla Melillo

CAFÉ PHILO
IL RISVEGLIO DELLE IDEE.

GIOVEDÌ 24 MAGGIO 2012, ORE 18.00
VENERDÌ 8 GIUGNO 2012, ORE 18.00

PIAZZA XXIII NOVEMBRE
SALA STAMPA TEATRO "CARLO GESUALDO"
AVELLINO

Società
Italiana
OSFI

ISTITUZIONE TEATRO COMUNALE
CARLO GESUALDO
AVELLINO

KALÉ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì



Avellino - Convegno nel salone del Palazzo Vescovile

“FAMIGLIA, SCRIGNO PER LA VITA”

Si è svolto il 18 maggio presso il Salone del Palazzo Vescovile il Convegno “Famiglia: Scrigno per la Vita”. Introdotto di Costantino Del Gaudio, presidente del Progetto Famiglia Affidò Avellino, è intervenuto per primo **Fabio Pelosi** che ha rappresentato l'attività del CAV (Centro aiuto alla vita), operativo presso il CIF di Avellino (sito web <http://mpvavellino.webnode.it>), dove le assistenti sociali accolgono inizialmente le donne in difficoltà per poi rimandarle alle rappresentanze mediche che, volontariamente, prestano aiuto presso il CIF. Ha poi fatto presente che il movimento per la vita metterà in cantiere il progetto “gemma” e “una culla per la vita” e la diffusione attraverso i mass media, nelle scuole o presso centri medici di assistenza, dei principi fondamentali riguardanti la tutela e la difesa della vita. Ha concluso affermando che il movimento farà “rumore”, ma sarà un rumore bello a sentirsi: quello del vagito di un bimbo che è riuscito a vedere la luce, il grazie di un malato terminale che riconosce il valore della sofferenza e ringrazia per le cure palliative atte ad alleviarli le sofferenze, il grazie di una donna tormentata dai dubbi con suo figlio in grembo.

E' poi intervenuto **don Pasquale Iannuzzo**, direttore dell'Ufficio pastorale Familiare della Diocesi di Avellino che ha messo in evidenza la necessità di una pastorale familiare integrata in modo da attuare un'azione comune (pastorale) più positiva nella difesa della vita come dono di Dio e diritto inviolabile (ho acquistato un figlio dal Signore, Gen 4,1). La famiglia è ambito privilegiato, la sorgente naturale da cui sgorga la cultura della vita, è il centro dove convergono tutti i valori che la proteggono, è il nucleo sociale fondamentale di ogni civiltà al servizio della vita. La minaccia che oggi si insinua nell'istituzione sacramentale del matrimonio, scardinando la compattezza e la stabilità della famiglia, ha inevitabili riflessi sull'accettazione e la tutela della vita nascente. Tra salvaguardia della famiglia e tutela della vita c'è infatti una connessione esistenziale ed etica di carattere, in un certo senso, “organico”. Ecco perché, difendendo e valorizzando la famiglia, si difende anche la vita. Questa è una sfida che la Chiesa affronta attraverso la sua attività pastorale e l'evangelizzazione contemporanea. Ha richiamato poi l'invito fatto da Giovanni Paolo II: “*famiglia diventa ciò che sei*”, cioè quella di essere comunità di vita e di amore, fondata sul matrimonio per “*custodire, rivelare e comunicare l'amore*” (Familiaris consortio, 17). I genitori sono costituiti collaboratori e “*quasi interpreti*” (Evangelium vitae, 92) dell'amore di Dio nel trasmettere la vita e nell'educarla secondo il progetto di Dio Padre. Nella famiglia l'amore si fa gratuità, accoglienza, donazione; ciascuno è riconosciuto, rispettato e onorato perché è persona e, se qualcuno ha più bisogno, più intesa e più vigile è la cura nei suoi confronti. Nel preambolo della “Carta dei diritti alla famiglia” (22 ottobre 1983), si afferma che “*i diritti della persona, anche se espressi come diritti dell'individuo, hanno una fondamentale dimensione sociale, che trova nella famiglia la sua nativa e vitale espressione*”; “*la famiglia è fondata sul matrimonio, unione intima di vita nella complementarietà tra un uomo e una donna, che si costituisce con il legame indissolubile del matrimonio liberamente contratto e pubblicamente espresso, ed è aperta alla trasmissione*”



ne della vita” (cf CIC 1056); al matrimonio, istituto naturale, è affidato “*in maniera esclusiva la missione di trasmettere la vita*”. La famiglia è chiamata in causa nell'intero arco di esistenza dei suoi membri, dalla nascita alla morte. Essa è veramente il santuario della vita, la culla in cui la vita, dono di Dio, può essere adeguatamente accolta e protetta contro i molteplici attacchi a cui è esposta, e può svilupparsi secondo le esigenze di una autentica crescita umana. L'avvocato **Raffaele Soddu** ha presentato il nascente Gruppo di sostegno del Comitato scienza e vita di Avellino che ha come scopo quello di promuovere e difendere il diritto alla vita di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale, come fondamento di tutti i diritti umani e quindi della democrazia e dibattere i temi della ricerca scientifica per quanto attiene alle ricadute sulla vita dell'uomo e della società. Tale obiettivo viene perseguito raccogliendo e divulgando i dati scientifici di carattere medico-biologico, filosofico, giuridico, relativi all'esistenza e al senso della vita umana, in modo da dare adeguate risposte ai problemi inediti che nel tempo presente vengono posti particolarmente nelle aree estreme e marginali della vita umana dalle nuove acquisizioni scientifiche e tecniche e da una concezione utilitaristica dell'uomo e della società. Ha sottolineato come in un momento come quello attuale appare quanto mai necessario far sentire la voce del diritto (diritto di tutti, compreso il concepito), della ragione (a fronte di scelte emotive ma scriteriate) e di una scienza rettammente intesa. Il Gruppo di sostegno scienza e vita nelle tematiche sensibili bioetiche vuole, innanzitutto, incontrarsi con i propri aderenti per approfondire i vari aspetti, discutendo e confrontandosi. Poi, per sensibilizzare una platea più vasta, attraverso incontri tematici aperti al pubblico. Venendo al tema del Convegno, ha fatto presente come effettivamente la famiglia è istituzione sociale fondamentale, cellula vitale e pilastro della società per la quale efficacemente è stata proposta la formula “*Famiglia come Patrimonio dell'Umanità*”. Già Aristotele, nell’*Etica Eudemia*, scriveva che “*Nella famiglia si trovano le fonti dell'Amicizia, della Comunità politica e del Giusto*”. Oggi questo istituto è attaccato da tutte le parti.

Guardando la televisione, leggendo i giornali, andando al cinema, sembra quasi che vi sia una manovra, un progetto deliberato e ponderato volto a stravolgerla e ad annientarla. E ciò facendo apparire come normali le coppie libere, i matrimoni ad tempus, le unioni di fatto senza matrimonio, i matrimoni omosessuali (da ultimo Obama), le adozioni da parte di coppie omosessuali (così Romney, candidato repubblicano conservatore, mormone), per non parlare del partito dei pedofili sorto in Olanda.

A queste distorsioni si accompagna poi una visione del figlio non come soggetto, ma come oggetto di diritti. In tale prospettiva deve essere vista anche la fecondazione eterologa. Questa tiene conto solo delle aspirazioni dei genitori giuridici, ma non anche quelle del bambino: si pensi alle conseguenze di non poter conoscere le proprie origini e informazioni relative a malattie ereditarie, al pericolo di sposarsi un domani con un proprio fratello o sorella del quale si ignora l'esistenza, al disconoscimento di paternità promosso da tanti padri giuridici, al rigetto dei genitori giuridici da parte dei figli. Senza contare che la Costituzione tutela la famiglia naturale fondata sul matrimonio. Non tutela la paternità biologica disgiunta da quella sociale dove il padre biologico non sa nulla del figlio (il donatore non ha alcun rapporto con il nato da Fecondazione eterologa). Altro è l'adozione, che è un rimedio ad un male. Altro è la Fecondazione eterologa, che questo male lo provoca appositamente.

A proposito dell'ambito nel quale si deve muovere la scienza, ha richiamato Aristotele il quale diceva che “*Ci si può domandare se sia possibile servirsi di ogni cosa sia per la sua naturale finalità, sia in altro modo. Per esempio, il vedere è proprio dell'occhio, ma esiste un altro uso accidentale come mangiarlo o venderlo. Allo stesso modo, anche con la scienza si può sia usarla esattamente che sbagliare*”. Insomma, poiché i cristiani confidano nelle parole del Salvatore che ha detto “*la Verità vi farà liberi*”, non abbiamo paura di affrontare ogni argomento, anche il più difficile e impopolare, il più contrastante con la mentalità del mondo e del principe di questo mondo, dando le soluzioni che ci appaiono più corrispondenti al vero e al giusto. In tal senso ci sprona la lettera ai

Romani (12,2) “*non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto*”.

E' quindi intervenuto il Presidente dell'Associazione Scienza e Vita, **professor Lucio Romano**, con un'impegnativa introduzione sulle più scottanti problematiche bioetiche. Ha rappresentato come in tutte le questioni connesse alla vita e alla sua tutela occorre parlare non in termini prettamente confessionali, ma aprirsi a tutti, fondando i nostri argomenti sulla ragione. D'altronde, sappiamo, e Giovanni Paolo II ce lo ha ricordato con la Fides et Ratio, che Fede e Ragione “sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità”. Parlando in termini di ragione, dunque, non si va contro la fede, ma nella stessa direzione. L'associazione Scienza e Vita, pertanto, si pone in posizione di dialogo anche con chi appartiene ad altra religione o è ateo, per portare avanti le istanze universali della tutela della vita. In effetti, la tutela del nascituro e il riconoscimento dei suoi diritti appaiono come il primo gradino fondamentale della democrazia. Non ha senso parlare degli altri diritti (pure riconosciuti nelle carte costituzionali dei Paesi civili) se non si riconosce il diritto base, che è quello di nascere.

La democrazia, come concezione politico-sociale e come ideale etico, si fonda sul riconoscimento dei diritti inviolabili di ognuno, indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali. Il che corrisponde all'impianto, di straordinario rilievo, definito dagli articoli 2 e 3 della Carta costituzionale, i quali fondano su tale affermazione il principio di uguaglianza, sollecitando all'assunzione dei doveri necessari perché in ogni contesto di vita il rispetto della dignità umana non sia soltanto dichiarato, ma anche concretamente perseguito. La titolarità dei diritti umani dipende esclusivamente, pertanto, dall'esistenza in vita di ciascun individuo. E la tutela della vita costituisce il presidio del mutuo riconoscimento degli esseri umani come uguali nei loro diritti. Fondamento della democrazia è, dunque, la rilevanza per l'intero corpo sociale - in pari dignità, diritti e doveri - di ciascun individuo umano, con particola-

re attenzione per la tutela di coloro che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità, come, per esempio, nello stato di malattia o di diversa abilità. In altre parole, fondamento della democrazia è la premura verso la realtà esistenziale di ogni essere umano, la quale presuppone il rispetto del diritto alla vita: da assistere (*ad-sistere*), secondo le potenzialità che ci offre la scienza, nella *relazione di cura*. La scienza biomedica ci permette di acquisire verità oggettive circa la salute di un dato individuo e di operare per la sua salvaguardia. E' una ben nobile disciplina, finalizzata a comprendere razionalmente le dinamiche fisiopsichiche della vita umana e a promuovere il benessere di ogni essere umano. Tuttavia l'esaltazione della scienza come forma esclusiva di approccio alla realtà umana ne compromette la fecondità, presentandola come unica modalità interpretativa della vita. Nell'ambito dell'assistenza sanitaria il supporto delle scienze biomediche e delle biotecnologie è ovviamente indispensabile. Basti considerare gli evidenti e costanti sviluppi che ha prodotto nel campo della diagnostica e della terapia. Ma ciò non basta. E' necessario che a quel supporto si affianchi il ricorso alla *cura*, vale a dire al *prendersi* cura di un essere umano che, nella vulnerabilità propria di uno stato di malattia, manifesta il bisogno di essere aiutato. Non tutte le malattie sono guaribili, eppure ogni persona malata o in condizioni di grave fragilità è curabile. Nell'assistenza, nel *prendersi* cura dell'altro, si misura il senso di solidarietà fondato sulla percezione del medesimo almeno come amico morale, la cui vita e il cui benessere sono da tutelare e perseguire quali valori imprescindibili. In un tale contesto razionale di aiuto e di cura ogni persona trova il compimento della dialogicità costitutiva dell'umano: essere *con* e *per* gli altri. Nella relazione di cura, la scienza si coniuga con la cura, l'arte tecnica con l'arte morale, lo scopo con il senso, la libertà con la responsabilità.

Responsabilità è appunto farsi carico (*rem ponderare*) dei bisogni dell'uomo segnato dalla malattia, dalla sofferenza, spesso dalla solitudine e dall'abbandono; significa dare una risposta (*respondere*) a chi interpella per essere assistito, curato e possibilmente guarito.

Ha preso quindi la parola **Wanda della Sala**, bioeticista, referente del CIF e del Mpv di Avellino, che ha segnalato l'urgenza di formare una “rete per la vita”. Con il termine rete si intende una serie di componenti, sistemi o entità interconnessi tra loro; in topologia o studio dei luoghi (*topos* = luogo e *logos* = studio), che è una branca specifica della matematica, il concetto di rete è collegato a concetti fondamentali come convergenza, continuità, connessione e compattezza. Trasferendo e interpretando tali concetti alla “rete per la vita”, varie realtà ecclesiali presenti in Diocesi, come l'associazione Progetto affidò Avellino, l'Ufficio famiglia e vita, la Caritas diocesana, il Movimento per la vita, il Centro aiuto alla vita, il Gruppo locale Avellino di Scienza e Vita, ed il Centro italiano femminile di Avellino interagiscono e sono in continuo movimento per affrontare le nuove sfide; in altre parole fanno RETE, essendo nodi interconnessi ed avendo come collante la concezione chiara e netta della inviolabilità, della difesa della vita dal suo nascere e procedere, nonché del rispetto dovuto in quanto persona ontologicamente determinata.

continua...

Quando esiste una rete territoriale, la rete diventa forza, energia, valore condiviso per progettare insieme percorsi educativi-preventivi; la rete non è la somma dei singoli componenti ma si costruisce simbioticamente, trasferendo e ottimizzando competenze.

Fare rete significa sostenere ed orientare la "ricerca di senso", progettare esperienze, valorizzando il processo più che il prodotto finale di arrivo, rendendo autentico il proprio essere in ricerca. E' nella famiglia che tutto ciò accade, la famiglia scrigno che custodisce la vita, accompagnando ogni componente alla costruzione del proprio sé.

La "vita" è cammino, odos; per dare forma al proprio essere occorre un cammino; per trovare la direzione di questo cammino e non smarrirsi nelle dispersioni vanificanti, occorre un metodo, met-odos, cioè il sapere del camminare, collegato a scelte etiche pertinenti ed in sintonia con il proprio corredo valoriale; questo significa fare rete, avere una metodologia efficace che accompagni nel cammino della vita alla scoperta della propria identità.

Ha richiamato poi la legge 405/75 con la quale è nato il consultorio familiare, "servizio di base" dedicato alle persone in relazione e situazione, fortemente orientato alla prevenzione, all'informazione ed all'educazione psico-sanitaria; servizio specializzato per l'accompagnamento della famiglia lungo tutto il suo ciclo di vita. Ad Avellino il Consultorio familiare CIF è stato istituito nel 1974 ancor prima

della legge ed è tuttora operante quale servizio in rete per la Diocesi, per le associazioni, per gli enti territoriali, per il pubblico e il privato. Il lavoro di equipe è formato da professionisti esperti nelle varie discipline mediche, legali, sociali, etiche, comunicative... è lavoro di rete che accoglie ed accompagna la persona/utente nella risoluzione del proprio problema, facendo leva sulla "resilienza" di ognuno cioè sulla capacità di flettersi, ma non di rompersi, cioè sulla capacità di attivare le potenzialità presenti in ogni persona.

La dottoressa della Sala ha fatto presente l'originale concezione del "guscio vuoto", cioè uno spazio, una formula per proposte, per progetti individuali e collettivi, il che non significa senza principi. Nel consultorio, l'utente non è messo nella condizione di chi delega la soluzione, diventando oggetto, senza piedi, senza mani, senza testa, senza cuore, senza sé, senza il suo territorio personale. Il Consultorio tende invece a metterlo in grado di fare scelte, di decidere: ognuno deve avere il proprio cappotto e quindi il guscio è un posto, un'idea originale per fornire a tutti il proprio cappotto per ripararsi. Il guscio vuoto può far paura, perché non dà garanzie di successo, assicura soltanto la possibilità che ognuno possa inventare la sua storia; nel guscio vuoto non abitano specialisti in demolizioni ed in ricostruzioni, ma quelli bravi a creare vuoti spaziosi e stimolanti.

L'anima del consultorio familiare è quella di trattare i problemi nel

quadro della famiglia come sistema relazionale, per costruire una valida rete familiare.

Anna Spinelli ha parlato a nome dell'Associazione Progetto Famiglia e Vita, nata "per aiutare la vita a nascere" e continua tutt'oggi attraverso i colloqui con mamme che hanno difficoltà a portare avanti la gravidanza. Sono così annunciati il valore e la dignità di ogni vita e ci si impegna in un'opera di sostegno ed affiancamento morale e materiale, finalizzata a supportare le stesse donne allo scopo di renderle "libere di non abortire".

L'Associazione prepara percorsi educativi e materiale didattico da proporre nelle scuole di ogni grado scolastico e a professionisti che operano nell'ambito socio-sanitario; organizzazione di eventi, convegni, manifestazioni. Un'equipe di professionisti, tra cui un'assistente sociale a tempo pieno, e alcuni gruppi di volontari offrono sostegno alla maternità difficile. Vengono svolti colloqui con mamme che vivono l'indecisione di accogliere il figlio che portano in grembo. Ci si attiva nella presa in carico delle problematiche riguardanti la gravidanza e l'intera famiglia, la quale viene seguita sia dal punto di vista materiale che relazionale. L'attività è svolta in rete con gli enti pubblici ed ecclesiali operanti sul territorio. Inoltre, attraverso adozioni a distanza e rapporti con fornitori di prodotti per minori, cerca di tessere una rete di solidarietà intorno alle mamme e ai loro bambini. Conduce poi una diversificata azione di sensibiliz-

zazione, con l'obiettivo di "risvegliare le coscienze" e di spingere le persone ad offrire parte del loro tempo o delle loro risorse per mettersi al servizio della vita. La testimonianza di Anna Spinelli è stata molto toccante. La tutela della vita non va mai disgiunta dalla preghiera.

L'Associazione ha così organizzato la recita di un rosario continuo, proprio con l'intenzione della tutela della vita. Ciascuno può unirsi a questa corona.

Monsignor Sergio Melillo



ha commosso l'uditorio ponendo in luce la figura di Santa Gianna Beretta Molla: nata a Magenta in provincia di Milano nel 1922, già dalla fanciullezza accoglie con piena adesione il dono della fede e l'educazione limpida cristiana, che riceve dagli ottimi genitori e che la portano a considerare la vita come un dono meraviglioso di Dio, ad avere fiducia nella Provvidenza, ad essere certa della necessità e dell'efficacia della preghiera. Le difficoltà dell'infanzia per la prematura morte dei genitori, non produsse traumi o squilibri in Gianna, data la ricchezza e profondità della sua vita spirituale e il suo legame con l'Eucarestia. Negli anni del Liceo e dell'Università mentre si dedica con diligenza agli studi, traduceva la sua fede in un impegno generoso di apostolato tra le giovani di Azione Cattolica e di cari-

tà verso gli anziani e i bisognosi nelle Conferenze di San Vincenzo. Laureata in Medicina e Chirurgia nel 1949, apre nel 1950 un ambulatorio medico, si specializza in Pediatria e predilige, tra i suoi assistiti, mamme, bambini, anziani e poveri. L'impegno nella professione non le impedì di prodigarsi all'interno dell'Azione Cattolica per le «giovannissime». Con gli sci e l'alpinismo esprimeva la sua grande gioia di vivere e di godersi l'incanto del creato. Pregava e faceva pregare per la sua vocazione considerata anch'essa un dono di Dio. Sposata con l'ing. Pietro Molla, dopo aver avuto tre figli rimase incinta per la quarta volta. Nel settembre 1961, verso il termine del secondo mese di gravidanza scopre di avere un fibroma all'utero. Prima del necessario intervento operatorio, pur sapendo il rischio che avrebbe comportato il continuare la gravidanza, supplica il chirurgo di salvare la vita che porta in grembo e si affida alla preghiera e alla Provvidenza. Alcuni giorni prima del parto, supplicò i medici: «Se dovete decidere fra me e il bimbo, nessuna esitazione: scegliete - e lo esigo - il bimbo. Salvate lui». Il mattino del 21 aprile 1962, diede alla luce la quarta figlia e il mattino del 28 aprile, dopo aver ripetuto la preghiera «Gesù ti amo, Gesù ti amo», morì santamente all'età di soli 39 anni.

Ha concluso il Vescovo, ringraziando i relatori e con l'invocazione dello Spirito Santo.

TENDAIDEA

di Eduardo Testa



Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volere la tenda per eccellenza.

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere, Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto, Tende Verticali, Tende alla Veneziana, Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

DONACI IL TUO 5 x MILLE

BASTA UNA FIRMA NELL'APPOSITO SPAZIO SUL MODELLO CUD, 730 E UNICO INDICANDO IL SEGUENTE CODICE FISCALE

92057260645

GRAZIE AL TUO CONTRIBUTO CI AIUTERAI A SOSTENERE L'IMPEGNO DELLA CHIESA DI AVELLINO A FAVORE DELLE POVERTA' LOCALI, NELLO SPECIFICO:

1. Centro di Ascolto "Zaccheo" - povertà delle famiglie italiane;
2. Centro di Ascolto "Babele" - povertà delle persone immigrate;
3. Centro di Ascolto foraniale "Emmaus";
4. Centro di Ascolto foraniale "Maria SS. di Montevergine";
5. Centro di Ascolto foraniale "Il Samaritano";
6. Centro di Ascolto "BaraBBa" - povertà dei detenuti C. C. di Bellizzi Irpino - Avellino;
7. Centro di Ascolto "I care" - povertà delle persone Senza Fissa Dimora;
8. Osservatorio diocesano sulle Povertà e delle Risorse;
9. Promozione del Volontariato e del Servizio Civile Volontario;
10. Casa di accoglienza "Amato Nicodemi x la vita" per ragazze madri; mamme con figli e sostegno all'infanzia;
11. Casa della fraternità "Mons. Antonio Forte", mensa - dormitorio.

CONVEGNO DELL' UNIONE GIURISTI CATTOLICI DI AVELLINO

Famiglia, crisi e prospettive



Venerdì scorso, 25 maggio 2012, si è svolto l'atteso convegno su "Famiglia: crisi e prospettive", organizzato magistralmente dall'Unione Giuristi Cattolici di Avellino in

collaborazione con il Rotary Club di Avellino e i Lions Club Avellino Host e Avellino Principato Ultra.

Nella Sala Maestrale dell'Hotel de la Ville ne hanno discusso insieme, dopo i saluti di rito del Delegato dell'Unione di Avellino, avvocato Pasquale Nunziata, del locale Presidente del Rotary Club, Domenico Fioretti, del Procuratore della Repubblica di Avellino, Angelo Di Popolo, dei Presidenti del Lions Club Host di Avellino, notaio Edgardo Pesiri e del Lions Club Avellino Principato Ultra, Angelo Buglione, l'onorevole parlamentare europeo Ciriaco De Mita, la professoressa Gabriella Autorino, docente di Sistemi Giuridici Comparati presso l'Università degli Studi di Salerno, e l'avvocato Quirino Cianciaruso, avvocato del libero Foro, cassazionista e valente penalista irpino.

Le conclusioni del convegno sono state, invece, affidate al professore Pasquale Stanzione, ordinario di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Salerno, mentre i relatori sono stati moderati ed introdotti dal sociologo consulente familiare dell'ASL Avellino 2 Paolo Matarazzo. Il convegno ha inteso dare il giusto risalto ad una tematica molto sentita dagli organizzatori nell'ambito del family day 2012, settimo incontro mondiale delle famiglie, in programma dal 30 maggio al 2 giugno a Milano, dove è previsto l'arrivo e la presenza anche di Sua Santità Benedetto XVI e la partecipazione di ben 145 delegazioni provenienti da



ogni parte del continente.

Ha parlato per primo l'onorevole De Mita, in quanto impegnato in serata in altro convegno, il quale ha sottolineato l'importanza nel nostro Paese della famiglia, ma soprattutto della "comunità che oggi va ricomposta". L'illustre relatore, con la sua lucidità mentale e con il suo ragionamento filosofico, si è mostrato cauto e moderatamente ottimista sulla completa ripresa dell'istituto familiare, permanendo tale condizione attuale, non solo "materiale, ma anche valoriale e giuridica".

Ha condannato, altresì, "l'egoismo e l'individualismo sociale, i cui effetti negativi si riverberano anche sui modelli educativi e sulla tenuta della famiglia", ritenendo altresì che "la scuola, al giorno d'oggi, non sa più cosa insegnare ai ragazzi".

"Per la prima volta" - ha continuato - "il magistero della chiesa cattolica ha fatto cadere tutte le prevenzioni che prima le condizioni storiche ponevano, ricordando come all'Università cattolica, da lui frequentata da studente universitario, insegnavano che non era lecito imporre comportamenti non condivisi".

Ha concluso ritenendo da cattolico che "la famiglia è un pezzo di società da tutelare e non solo un contratto giuridico, dal momento che essa è in continua evoluzione e muta in base alle trasformazioni sociali; anche se la crisi sollecita la disperazione e la cosa appare molto più preoccupante", ha ricordato "di aver avuto la fortunata circostanza di essere nato quando sono cominciate le difficoltà, di essere vissuto nel periodo in cui queste sono state superate e di star vivendo quando le difficoltà avvengono di nuovo, per cui ora le vedo con minore preoccupazione".

La professoressa Autorino, intervenendo subito dopo, ha inizialmente posto la questione della problematicità del rapporto esistente tra la norma e la vita intima di ogni famiglia.

Si è chiesta, pertanto, se "il diritto può impadronirsi della nuda vita, cioè dell'uomo in sé, spogliato di ogni sovrastruttura", problema, questo, affrontato anche da altri studiosi del diritto laici, come l'ex Garante della privacy e dei dati personali, Stefano Rodotà, ritenendo che "le scelte fon-

damentali della vita dovrebbero essere tenute al riparo di ogni interferenza dall'esterno".

Ha anche ricordato i molteplici tipi di famiglia oggi esistenti nel nostro diritto e nella quotidianità, ritenendo che "la famiglia non può essere considerata un'isola, ma anzi è un arcipelago, pienamente calata nella società e nella storia; ogni forma di famiglia ha diritto alla sua tutela, in quanto già oggi la norma vigente prevede tale principio".

In seguito è stato proiettato un filmato realizzato dagli alunni dell'Istituto Tecnico per Geometri "Oscar D'Agostino", intitolato "Minori a rischio", di recente premiato a Roma al Quirinale dal Capo dello Stato e sono stati letti alcuni brani di riflessione e poesie sempre sul tema della crisi della famiglia da alunni del Liceo Classico Convitto "Pietro Colletta", coordinati dalla professoressa Maricetta Sanfilippo e dalla dott.ssa Costanza Fiore.

Ha preso successivamente la parola l'avvocato Quirino Cianciaruso, che ha trattato il tema della famiglia dal suo angolo penalista, evidenziando come sono ancora presenti in essa violenze non denunciate, soprusi tenuti a tacere e vergogna nel dichiarare da parte dei figli lo stato di degrado in cui molti di loro sono costretti a vivere.

I momenti difficili passati dalla famiglia, durante i quali occorrerebbe il valido aiuto di tutta la comunità che la circonda e dello Stato, possono così essere, come anche ci ricorda il Vangelo e il Santo Padre, "un'adolescenza irrequieta, contestatrice ed a volte anche tempestosa dei figli; il matrimonio, che per quanto reca attimi di gioia, produce sempre un distacco doloroso dalla famiglia d'origine; l'abbandono da parte di un coniuge dopo tanti anni di vita vissuta insieme, vuoi per separazione che

per lutto improvviso; l'incomprensione o la mancanza di amore da parte delle persone più care, che può generare depressione e, nei casi più gravi, purtroppo anche suicidi".

Anche se in famiglia avvengono sovente divisioni e lacerazioni, ha ricordato il dotto relatore, anche se in essa spesso registriamo risentimenti e si annidano serpenti velenosi, tutto può essere superato "dall'amore e dal desiderio del bene degli altri, soffrendo se qualcuno sta male, anche se con noi si è comportato "da nemico", pregando per chi ci ha offeso, sforzandoci di rinunciare alla cose proprie pur di far felici gli altri, comprendendo così che la vita è bella quando è spesa per il loro bene".

Ha concluso il convegno, facendo anche un'abile sintesi di quanto detto fino ad allora, il professore Pasquale Stanzione, ricordando il disegno di legge in discussione sulla parificazione tra la filiazione legittima e quella naturale, approvato dal Senato il 16 maggio scorso all'unanimità, eliminando così una volta per tutte le differenze tra i figli nati dentro e fuori il matrimonio.

D'ora in poi tutti i figli verranno indicati nel codice civile solo come "figli" anziché, come avveniva in precedenza, figli legittimi e figli naturali.

Lo status giuridico sarà unico ed uguale per tutti ed il vincolo di parentela si estenderà anche alle intere famiglie di origine, parificando così la situazione anche ai fini successori.

Si spera, pertanto, d'ora in poi, che la famiglia resti sempre più unita e coesa in un vincolo indissolubile ed invalicabile, foriero al suo interno solo di pace ed amore.

Il convegno si è concluso con le consegna di attestati alle coppie presenti in sala che avevano raggiunto i cinquant'anni di matrimonio.

Ernesto Pastena

Presentata ad Avellino l'iniziativa dell'U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti)

"INNAMORATI DELLA NEVE"

È stata presentata, in una affollata sala stampa, presso il Comune di Avellino, l'iniziativa dell'U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per tutti) denominata "Innamorati della neve. A Laceno lo sport per tutti", che si svolgerà sull'omonimo lago, individuato dagli organizzatori quale ideale location per una manifestazione sciistica nazionale, dal 14 al 17 febbraio 2013.

All'incontro erano presenti il Sindaco della città, Giuseppe Galasso, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Avellino, Cosimo Sibilìa, il Presidente del C.O.N.I. provinciale, Giuseppe Saviano, l'assessore alle Finanze del Comune di Avellino, nonché Consigliere nazionale UISP, Ivo Capone, l'assessore comunale al Turismo del Comune di Avellino, Sergio Barbaro, il delegato allo Sport del Comune di Avellino, Giuseppe Giacobbe, Giulio Nigro in rappresentanza dell'Ente Provinciale Turismo di Avellino, il Presidente Nazionale della UISP, Filippo Fossati, il Presidente UISP - Area neve - Bruno Chiavacci, la consigliera della Regione Campania

Rosetta D'Amelio, il sindaco di Bagnoli Irpino, Aniello Chieffo.

Il Presidente Fossati ha riferito che "il problema principale che l'UISP è chiamata ad affrontare è rendere concreto il diritto allo sport per tutti e a tutte le età, in ogni attività ed in ogni zona d'Italia, per contrastare l'idea che, in tempi di crisi, lo sport diventi un lusso".

Inoltre Fossati ha precisato che "dove c'è vita c'è futuro, ma è importante che ci sia un concorso di forze istituzionali e sportive, compreso il CONI, per raggiungere questi obiettivi che uniscono rilancio del turismo ed occasioni lavorative".

Cosimo Sibilìa e Rosetta D'Amelio si sono impegnati fin d'ora con il CONI ed il suo Presidente, Giuseppe Saviano, per la piena riuscita della manifestazione, ognuno per il suo livello di competenza.

Ha ringraziato tutti i presenti il Presidente dell'Area neve dell'UISP, Bruno Chiavacci, il quale ha ricordato che "l'obiettivo da raggiungere è quello della valorizzazione delle singole stazioni sciistiche non solo del nord,



ma anche del centro e sud Italia, al fine di cercare convenzioni e collaborazioni con lo scopo di sviluppare gli sport invernali con prezzi contenuti e servizi di qualità".

Ha concluso, dunque, dicendo di essere convinto che "vi sia la possibilità per gli sportivi campani, appassionati di neve, di creare le condizioni affinché essi possano restare nella loro Regione,

valorizzando le proprie realtà, in particolare al Laceno, dove sapremo lanciare la stazione sciistica insieme agli operatori turistici locali e con il concorso delle Amministrazioni locali".

Convegno Internazionale al Conservatorio di Avellino

Il "Cimarosa" nella "rete" europea dell'Istruzione Superiore



W *The Teaching of Musical Knowledge in the European Higher Education Area- La didattica dei saperi musicali nello spazio europeo dell'Istruzione Superiore* è il titolo del Convegno Internazionale che ha avuto luogo presso il Conservatorio "D. Cimarosa" il 23 e il 24 maggio scorsi. Numerosi i docenti, italiani e

non, che hanno preso parte alle due intense sessioni del Convegno. L'evento, a cura dell'Ufficio Relazioni internazionali del "D. Cimarosa", ha avuto come coordinatore scientifico Ernesto Pulignano, professore di ruolo di Accompagnamento pianistico e incaricato di Drammaturgia musicale presso il Conservatorio

di Avellino. Presso il MIUR, Pulignano è componente del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (CNAM), del gruppo di lavoro congiunto con il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), del Tavolo tecnico sulla Musicologia, della Corte Nazionale di Disciplina.

"Il Convegno è stato un momento di confronto importante - spiega il Maestro Pulignano - si è trattato innanzitutto di un confronto culturale tra Istituti Superiori di Istruzione Musicale italiani e Istituzioni europee convenzionate con il Cimarosa".

Il coordinatore scientifico del Convegno sottolinea la necessità che le Istituzioni europee "facciano sistema", collaborino e si sentano parte di una rete che è prima culturale e poi politica. Tra i temi emersi dal Convegno, risulta quello dell'importanza dell'Erasmus per le Istituzioni periferiche della Comunità Europea che sfaterebbe il mito dell'esclusiva centralità dei grandi Conservatori europei nella formazione del musicista odierno. Pulignano pone però in evidenza anche l'esigenza di un raffronto tra l'Alta

Formazione Artistica e Musicale e l'Università e tra i rispettivi ordinamenti didattici, al fine di definire un sistema delle equipollenze dei titoli. Il coordinatore scientifico del Convegno sottolinea inoltre come non sia più possibile scindere, nel percorso formativo musicale, la sfera del sapere tecnico-pratico da quella del sapere teorico.

Pulignano loda la partecipazione attiva degli studenti del Conservatorio che, oltre ad aver fornito un supporto organizzativo, si sono resi protagonisti, con i colleghi di Istituti europei ed extraeuropei, di entusiasmanti esibizioni nell'ambito dei concerti previsti al termine di ognuna delle sue sessioni. Il ringraziamento del Maestro Pulignano per la riuscita dell'evento va al Direttore del "D. Cimarosa" Carmine Santaniello, al Vicedirettore Antonio Di Palma, al Responsabile Relazioni internazionali Roberto Maggio, all'Ufficio Relazioni internazionali e a tutto lo staff.

Grazia De Girolamo

Premiazione concorso artistico-letterario "Città di Avellino-Trofeo verso il Futuro"

Sabato 2 giugno, alle ore 17,00, presso il Viva Hotel, si procederà alla consegna dei premi ai primi classificati nelle varie sezioni del concorso artistico-letterario "Città di Avellino - Trofeo verso il futuro", giunto quest'anno alla sua trentaquattresima edizione.

L'auditorium del "Viva Hotel", per la cerimonia odierna, si trasformerà in un salotto letterario, in quanto, oltre alla consegna dei premi, saranno presentati alcuni volumi pubblicati dalla Casa Editrice Menna, la quale è anche organizzatrice del concorso in argomento.

Il titolare della suddetta casa editrice, professore Nunzio Menna, ha fatto presente che ancora una volta si è registrata una massiccia partecipazione di concorrenti, che ha superato di gran lunga la soglia dei mille elaborati. I componenti della Giuria, infatti, hanno dovuto lavorare sodo, per poter selezionare i migliori elaborati, perché svolti tutti in una maniera veramente eccellente. Ormai, dopo tante edizioni, il nostro concorso, che annovera i partecipanti provenienti da quasi tutte le regioni, ha conquistato un'ottima posizione nel campo letterario. Noi ci auguriamo di mantenere sempre questa posizione.

Riportiamo, di seguito, i nominativi dei primi tre classificati per ogni sezione: "premi speciali fedeltà": Antonio Basile, Salvatore Avellino, Alfonso Tagliamone; "premi giovani": Silvia Amendolara, Sophie Menna; "poesia singola in lingua": Alberto Cervone, Cesare De Rugeris, Maria Pia Brunellesco; "poesia in vernacolo": Eduardo De Biase, Rodolfo Bartolomeo Tretola, Maria Caponigro; "inedita": Carmine Maggio, Giuseppe Gabrielli, Anna Maria Prospero; "silloge": Eduardo De Biase, Antonio Marano, Omella Marozzi; "edita": Rodolfo Vettoriello, Nino Cesarano, Gabriella Pastorino, Mauro Montachiosi; "artistica": Maria Marzia Broglia, Carlo Lombardi, Giorgio Bonauoro.

La Giuria della XXXIV edizione del concorso è così composta: Giovanni Di Girolamo, critico, poeta, scrittore (presidente); Fulvio Castellani, critico, scrittore, giornalista; Alfonso D'Andrea, scrittore, censore, critico, giornalista; Pasquale Di Petta, scrittore, poeta, critico; Carlo Onorato, poeta, critico, scrittore; Vittorio Verducci, scrittore, poeta, critico; Ottorino Vigliotta, artista, poeta, critico; Giovanni Vitale, scrittore, critico; Nunzio Menna, giornalista, poeta, scrittore, critico, segretario ed organizzatore del premio.

GLI ARTISTI PREMIATI ALLA MANIFESTAZIONE LETTERARIA IRPINA

"IL NOMADE E LE STELLE" EDIZIONE 2012



Giovedì 17 maggio 2012 presso l'Archivio di Stato di Avellino, si è tenuta la quarta edizione del Premio "Il nomade e le stelle" organizzato dalla Scuderi editrice, con l'inserimento quest'anno della sezione della poesia in vernacolo. A curare le comunicazioni per l'evento il giornalista Giovanni Moschella. Tanti studenti, provenienti da Napoli, Portici, Torre del Greco, Benevento, Montesarchio, Mormanno (Cosenza) e dai comuni dell'Irpinia, hanno fatto parte della sezione giovani.

Ad aggiudicarsi il primo premio della sezione è stata Alessia Fortunato di Mormanno (Cosenza), il secondo Miriam De Michele di Portici, il terzo Beatrice Martina di Montesarchio. Mentre i vincitori della sezione adulti sono: Pasquale Balestrieri di Barano d'Ischia, Rodolfo Vettorello di Milano, Maria Rosaria Luongo di Napoli. Per la neonata sezione vernacolo, sono state presentate molte le opere, ma a vincere è stata quella di Dante Iagrossi di Caiazzo (CE), seguito da Antonio La Cava di Fabriano (Ancona) e da Velio Cilano di Avellino. La serata è stata arricchita dagli intermezzi musicali del maestro Mino Remoli e dalle poesie di Maria Rosaria Di Rienzo. Nella sezione poeti dal Mondo, è stato conferito un riconoscimento alla portoghese Regina Cèlia Pereira da Silva. Infine, nel corso della serata, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti: a Igino Luongo, nobile testimone di poesia e di alti valori umani; alla poetessa Rosa Battista, custode della nostra tradizione linguistica e ad Antonio Mazzeo di Castel Baronia, poeta della divina armonia, che ha cantato la bellezza della natura celebrando la creatura del Signore.

Flavio Uccello

LEGALITÀ E DEMOCRAZIA, LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI



Si è svolto presso la scuola media statale "Guido Dorso" di Mercogliano l'incontro-dibattito sul tema "Scuola-famiglia-istituzioni" nell'ambito del progetto sulla legalità.

Erano presenti il sindaco di Mercogliano, l'ex prefetto di Avellino Sbrescia, e il neo prefetto Umberto Guidato.

Il sindaco Carullo ha ringraziato i ragazzi presenti, che circa due mesi fa hanno

ripulito in 48 ore la villa comunale di Torrette di Mercogliano, completamente imbrattata dai vandali. Il prefetto Sbrescia è intervenuto sulla cementificazione sfrenata cui è stata sottoposta negli ultimi anni la città di Mercogliano, pur essendo stata recentemente indicata, dopo accurate ricerche dell'università Federico II di Napoli, come zona di interesse archeologico.

"Gli stessi ragazzi sono stati impegnati nel corso dell'anno in diverse attività come "150: obiettivo Italia" per commemorare il 150° anniversario dell'unità d'Italia - ha ricordato la professoressa Luicia Sbrescia, consigliere comunale delegato alla Pubblica Istruzione - in cui i ragazzi hanno incontrato personalità eccellenti come Alessandro D'Acquisto, fratello di Salvo D'Acquisto, e Anita Garibaldi, nipote dell'eroe dei due mondi."

Legalità, giustizia, coscienza critica, memoria storica, sempre nell'ottica della Fede, sono stati i temi all'ordine del giorno.

"Quest'anno ricorre il ventennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio - ha proseguito l'ex presidente Mirella Napodano - ma ricorre anche per me un 20° anniversario, quello della morte di mia figlia, che avrebbe voluto fare il magistrato e si sarebbe certamente impegnata a favore della legalità. La mafia ha paura della cultura ed è per questo che bisogna insegnare ai ragazzi sani principi."

La dirigente scolastica dell'istituto, Maria Goretti Oliviero, ha ricordato le parole del Papa: "Siamo di fronte ad una nuova Babele, ha detto il Santo Padre. Ecco perché le istituzioni devono uscire dalla loro solitudine e trasformare concetti come solidarietà e legalità in gesti concreti"

"Non siete cittadini del domani, siete cittadini di oggi - così si è rivolto ai ragazzi il prefetto Guidato - e tutti nel vostro piccolo dovete impegnarvi per sconfiggere le mafie. Il pool, la squadra, intuizioni di Falcone, ci devono essere in tutti i settori della società. Il tema dell'educazione deve coinvolgere le istituzioni, la famiglia, la Chiesa, e insegnare ad anteporre il bene collettivo all'interesse individuale."

Luigia Meriano

UN GIARDINO IN FIORE AD AVELLINO

Nella piacevole cornice del Carcere Borbonico di Avellino, tra storia e natura si è svolta il 26 e il 27 maggio l'ottava edizione della mostra florovivaistica: "Giardino in fiore".

Organizzata dall'Associazione di protezione ambientale Garden Club Verde Irpinia e patrocinata dalla Provincia di Avellino, la mostra ha ospitato aziende agricole e vivai nonché artigiani e apicoltori.

Alla mostra hanno partecipato anche il Professore dell'Università di Cassino, Benito Castolina, architetto che si occupa di risanamento ambientale, e la scuola elementare del I Circolo Regina Margherita di Avellino che, nell'ambito del Progetto "Avellino: Vivere il verde", ha contribuito con i lavori di produzione delle classi quarta A,B,C e D illustrando la storia della Villa Comunale, con foto, disegni e poesie autentiche.

Numerosi sono stati i visitatori che hanno approfittato dell'occasione sia per conoscere la storia della Villa Comunale che per visionare e acquistare piante ornamentali e aromatiche.

L'Associazione Garden Club Verde Irpinia ha allestito, inoltre, un simpatico laboratorio in cui i giovani visitatori si sono potuti cimentare nella preparazione di simpatici e originali bouquet di fiori freschi.

Maria Paola Battista

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

“cinEtica”

MARGIN CALL

“Margin Call” è il film che racconta la storia della crisi del settore finanziario che interessa i nostri tempi, interpretato da Kevin Spacey, Paul Bettany, Jeremy Irons e Zachary Quinto.

Eric Dale, uno dei capi settore di una grossa banca di credito finanziario, viene licenziato in tronco. Ha solo pochissimo tempo per prendere i suoi effetti personali ed andarsene. Fa in tempo però a consegnare una chiavetta di computer al giovane analista Peter Sullivan dicendogli di fare attenzione. Peter, dopo che i suoi compagni di lavoro sono usciti, scopre che i dati che emergono dai file di Eric dicono che la banca, appoggiandosi su azioni virtuali, ha le ore contate. Sullivan mette in allarme le alte sfere e si convoca nella notte una riunione di emergenza. Bisogna decidere in tempi rapidissimi il da farsi o il crollo dell'Istituto sarà verticale. Le scelte da compiere dovranno fare (o non fare) i conti con l'etica.

È una storia nota, quella che il film dell'esordiente J.C. Chandor ci racconta. Una storia di cui paghiamo e pagheremo a lungo le conseguenze. Lo fa con i mezzi che il cinema ha a disposizione e con un cast di alto livello capace di trasformare la fiction in una efficace rilettura del vero.

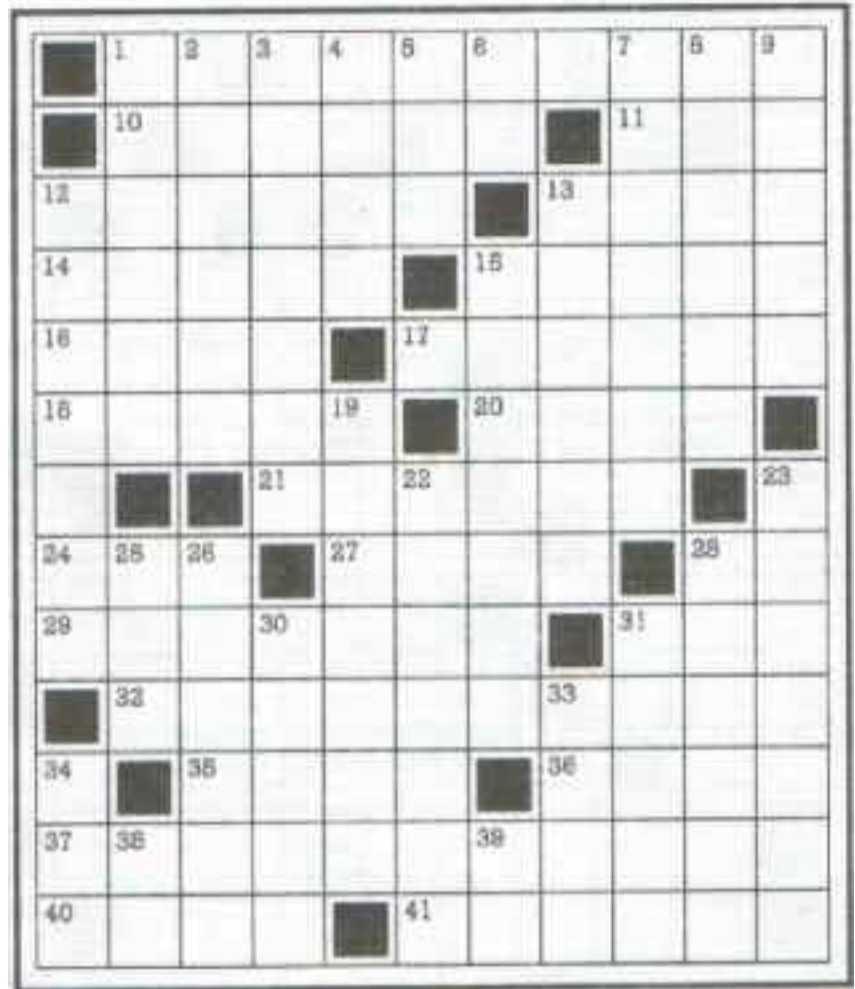
Con la fluidità del cinema di denuncia di alto livello, a cui il cinema americano riesce periodicamente a fare ritorno, “Margin Call” riesce a farci comprendere come il destino di miliardi di persone finisca nelle mani di pochi incapaci di badare agli interessi della comunità.



Shantala



Passa... Tempo



ORIZZONTALI: 1 La summa oraziana della composizione in versi - 10 Permessi dalle norme - 11 Il Lud pioniere del sindacalismo - 12 Sergio, noto vignettista - 13 Dipartimento francese con capoluogo Nîmes - 14 Formano la risma - 15 Il monte sul quale Mosè ricevette le "tavole della Legge" - 16 Altopiano dell'Asia centrale - 17 Uno dei coniugi - 18 La moneta dell'Azerbaijan - 20 La Hari, nota spia - 21 Portata, condotta - 24 Rosa dai petali chiari - 27 Quasi introvabili - 28 La prua del brigantino - 29 Confidarsi - 31 Parola... parigina - 32 Perdono facilmente la calma - 35 Atomi elettricamente carichi - 36 Il granduca di Kiev che assediò Costantinopoli - 37 Altruismo, liberalità - 40 Un modello della Hyundai - 41 Senza spendere una lira!

VERTICALI: 1 Lo intima la seminella - 2 Ronald che è stato presidente degli USA - 3 Gruppo delle Dolomiti - 4 Diffuse conifere marne e montane - 5 L'orecchio in medicina - 6 Finali di tornei - 7 Inefficacia - 8 Giaccone impermeabile del marinaio - 9 Saluto... definitivo - 12 Nutrita - 13 Firme dietro l'assegno - 15 Fu capitale del regno d'Israele - 19 Recipiente da cucina in ceramica - 22 Procedimento di selezione di attori - 23 José, il "padre" del moderno Uruguay - 25 Prefisso per sopra - 26 Il nome di Boito - 28 Comprendo anche i porcini - 30 Jeremy famoso attore inglese - 31 Erano sigarette per i soldati - 33 Albero che tende la vela di randa - 34 La Thurman del cinema - 38 Poco attendibile - 39 L'iridio nelle formule.

L'INTERNAUTA - Guida al web

Nuove tecnologie: MIUR lancia “editoria digitale scolastica”

Prosegue il Piano Scuola Digitale del Miur per la diffusione della didattica digitale nelle scuole italiane. Nell'ambito del Piano, il Ministero ha avviato l'Azione “Editoria Digitale Scolastica”.

L'Azione prevede il lancio di venti Richieste d'Offerta rivolte agli editori ed ai produttori di software didattico-pedagogico, per l'acquisizione di altrettanti prototipi di editoria digitale scolastica, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA, www.acquistinretepa.it).

Le proposte saranno selezionate e valutate da venti istituti scolastici, distribuiti sul territorio nazionale.

Le prime tre gare sono già partite in Campania, Umbria ed Emilia Romagna. Le rimanenti diciassette gare saranno lanciate a breve. A conclusione delle gare d'acquisizione, è previsto che le proposte selezionate siano inserite in percorsi di sperimentazione didattica e messe a disposizione di studenti e insegnanti.

L'Azione “Editoria Digitale Scolastica” si inserisce nel piano delle attività dell'“Agenda digitale europea” prevista dalla Comunicazione del 5 maggio 2010 della Commissione Europea e nel piano di azioni promosse dal Governo italiano per migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclu-

sione nel mondo digitale.

Le Linee guida dell'Azione, redatte da un comitato tecnico -scientifico, prefigurano prodotti multimediali le cui singole componenti possano essere utilizzate dai docenti per lo sviluppo di materiali didattici personalizzati.

I prodotti dovranno presentare strumenti di editing che permettano a studenti e docenti di inserire note, modifiche e integrazioni. E' richiesto inoltre che i nuovi strumenti didattici garantiscano lo sviluppo della didattica collaborativa: dovrà essere possibile, per più studenti contemporaneamente, lavorare insieme su risorse didattiche condivise, anche attraverso l'utilizzo della rete.

Le Linee guida inoltre suggeriscono aree tematiche multidisciplinari, nell'ottica di una ricomposizione dei saperi.

In sintesi le caratteristiche richieste sono quindi contenuti “liquidi”, che possano essere travasati da un supporto tecnologico ad un altro, scomposti e adattati a diverse esigenze, pur conservando le proprie caratteristiche di base.

www.acquistinretepa.it

Vittorio Della Sala



Soluzione della settimana precedente



UN TUFFO NEL PASSATO A PIAZZA DEL POPOLO

di Antonietta Urciuoli

IL VENDITORE DI AGLI E CIPOLLE

Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato", nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.

Da alcuni fruttivendoli spesso ci trovavi quasi tutto ma se dovevi comprare cipolle paesane da tenere in casa per parecchio tempo, dovevi recarti nella stradina del Triggio, dove una volta c'era l'orfanotrofo.

Lungo questa stradina c'erano i venditori di cipolle che se ne stavano dietro il loro banco, formato da cassette di legno disposte l'una sull'altra.



Venditori di cipolle

In esse c'erano anche "e cape r' aglio" che vendevano a mazzetti di tre o quattro.

C'era anche la lunga treccia d'aglio che potevi tranquillamente tenere in casa per molti mesi.

Questi ambulanti vendevano anche patate a dettaglio e soprattutto all'ingrosso.

Se abitavi nelle vicinanze del mercato, alla fine della vendita te le portavano fino a casa, altrimenti ne compravi pochi chili alla volta anche perché le portavano per un lungo periodo.

In casa le patate non dovevano mai mancare perché se qualche sera non sapevi proprio cosa cuocere, si ricorreva ad esse. Bastava tagliarle e friggerle ed il problema era risolto.

Ai miei tempi non esistevano i surgelati. Oggi è facile, basta aprire il congelatore e grazie ad essi prepari in poco tempo pietanze squisite.

Mia madre le patate le tagliava molto sottili o di diversa forma grazie ad un arnese che aveva acquistato proprio al mercato da un ambulante, al termine di una dimostrazione.

Infatti, un mattino, aveva visto molte persone ferme al lato della stradina di via Sant'Anna. Si era fermata anche lei ad osservare l'ambulante che su un tavolino aveva disposto le patate e con tanta abilità e sveltezza le tagliava a listello.

Anche lei aveva comprato quel piccolo utensile e nel piatto quel giorno avevamo trovato, con gran sorpresa, patatine fritte in diverse forme.

BASKET

(A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA)



Dopo la probabile tempesta annunciata, è arrivato, invece, il sereno. Infatti sul numero di questo giornale di tre settimane fa, oltre alla chiusura del campionato di Basket per la SIDIGAS Avellino, si faceva cenno, altresì, alla critica situazione societaria che, se non si fosse risolta, in breve tempo, avrebbe potuto portare come conseguenza la cancellazione della blasonata SCANDONE Avellino, in quest'ultimo campionato sponsorizzata dalla SIDIGAS Spa, dal panorama cestistico nazionale. A questo punto, però, con la fattiva mediazione degli ambienti politici, e più in particolare del Vice Presidente della Regione Campania Giuseppe

De Mita e l'assessore provinciale all'urbanistica, nonché segretario provinciale dell'Udc, Maurizio Petracca si è avuto l'ingresso nella società della stessa Sidigas Spa che, oltre a fare da sponsor, ha, altresì manifestata l'intenzione di rilevare la maggioranza del pacchetto azionario, così come è avvenuto per altri club di serie A.

Tale intenzione si è concretizzata di fatto il 15 maggio scorso allorché, presso lo studio del notaio Des Loges, si è perfezionata l'acquisizione dell'80% delle quote azionarie con le firme di tutti i vecchi soci ed il nuovo proprietario.

Con tale operazione la SIDIGAS Spa, tramite il suo amministratore delegato Giannandrea De Cesare, è diventata azionista di maggioranza della nuova società dando origine, ufficialmente, ad una nuova era per il basket irpino.

La restante percentuale del 20% delle quote è stata suddivisa tra i vecchi soci Sampietro, Malzoni ed Alborea che hanno acquisito gran parte di questa percentuale, il resto è stato suddiviso tra il farmacista Cardillo, il notaio D'Amore e gli imprenditori del ramo auto Miranda e Benevento.

Un altro tassello alla nuova società è stato messo venerdì 18 maggio, sempre nello studio del notaio Des Loges, con l'assegnazione delle nuove cariche sociali che sono state le seguenti:

- **Presidente:** Giuseppe Sampietro;
- **Vice Presidenti:** Annamaria Malzoni e Giannandrea De Cesare;
- **Amministratore delegato:** Giannandrea De Cesare;
- **Consiglieri:** Alessandro Iuppa, Marcello Sergio, Giuseppe Scarazzati (dirigenti del gruppo Sidigas) e Pasquale Alborea (con delega al settore giovanile).

Altra delega, quella alla comunicazione ed ai rapporti con la stampa, è stata affidata alla dottoressa Annamaria Malzoni.

Confermato il vecchio collegio sindacale nelle persone di Pierpaolo Limone (Presidente) e Marino Giordano e Francesco Tedesco (consiglieri).

Ora che "il dado è tratto" bisogna attendere la reazione sia di coach Vitucci sia degli atleti a questa svolta positiva della società per valutare se continuare l'avventura sotto i colori biancoverdi oppure accasarsi altrove.

Si è certi, però, che alla fine prevarrà l'attaccamento all'ambiente e alla società che porterà, sicuramente, ad una scelta di permanenza nella rinnovata SIDIGAS Avellino ed iniziare, così, un'altra entusiasmante avventura.

ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 10.00, 11.15 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00 (19.00)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d'Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Clinica Malzoni	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118
Vigili del fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Guardia medica
Avellino
0825292013/0825292015
Ariano Irpino 0825871583
Segnalazione Guasti
Enel 8003500
Alto Calore Servizi 3486928956
Sidigas Avellino 082539019
Ariano Irpino 0825445544
Napoletana Gas 80055300



Farmacie di Turno città di Avellino

dal 3 al 10 giugno 2012

servizio notturno

Farmacia Cardillo
Via Due Principati

servizio continuativo

Farmacia Sabato
Via Carducci

sabato pomeriggio e festivi

Farmacia Forte
Via Tedesco



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- *Certificato ISO 9001*
- *Convenzionato con SSN*
- *3 turni giornalieri con reperibilità
notturna e festivi*
- *Servizio trasporto pazienti privato*



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysissrl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Consociata con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Irpinia

Dialisi con sede operativa in Serra di Pratola Serra (AV)



IRPINIA DIALISI

AMBULATORIO DI
NEFROLOGIA
E TERAPIA DIALITICA

Piazzetta Università snc - 83039 SERRA di Pratola Serra

Tfax: 0825 952915

e-mail: irpiniasan@pec.it

orari apertura: lunedì – mercoledì – venerdì 13,30 – 19,30

martedì - giovedì – sabato 07,30 - 13,30